

GENOVA - LA SPARTIZIONE DEL PROMONTORIO DI SAN BENIGNO

Il vincolo a servizi per il porto | La Soc. Coop. “Il Promontorio” | Lottizzazione UNIECO (con MAMONE-FOTIA-RASO)
Lottizzazione GRUPPO BIASOTTI (con ASPERA) | Il progetto (ritirato) per DECLATHON (con ASPERA)
Lottizzazione “ESSELUNGA” | L’operatività della ECO-SUD (scavi e conferimenti illeciti) | con i contesti dei vari attori

LEGGE 4 marzo 1982, n. 67 (GU n.66 del 09-03-1982)

Ulteriore proroga del termine relativo alle espropriazioni ed all'esecuzione delle opere di sistemazione dell'ex promontorio di San Benigno in Genova di cui alla legge 10 maggio 1970, n. 326, di integrazione alle disposizioni del regio decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 321, convertito in legge 29 dicembre 1927, n. 2693, nonché alle correlative disposizioni del testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente la costituzione del Consorzio autonomo del porto di Genova. - Testo in vigore dal: 9-3-1982

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Il termine di anni cinquantacinque, previsto dall'articolo 1 della legge 10 maggio 1970, n. 326, per l'esecuzione delle opere comprese nel progetto 12 agosto 1925, e sue successive modificazioni, per la formazione delle nuove banchine portuali verso Sampierdarena e per la sistemazione dell'ex promontorio di San Benigno, è sostituito dal termine di anni settanta.

Art. 2

In deroga a quanto stabilito dall'ultimo comma dell'articolo 1 del regio decreto-legge 6 febbraio 1927, numero 321, convertito nella legge 29 dicembre 1927, numero 2693, le opere per il completamento del progetto 12 agosto 1925, e sue successive modificazioni, potranno essere eseguite a cura del Consorzio autonomo del porto di Genova sia direttamente sia attraverso rapporti convenzionali, tali da garantire la conservazione della proprietà privata, con i proprietari delle aree comprese nel progetto medesimo.

Le convenzioni attuative dovranno vincolare la parte privata alla destinazione ad uso di interesse portuale delle opere realizzate prevedendo, nel caso di inadempienza, il potere di esproprio da parte del Consorzio autonomo del porto.

Le aree interessate dalle convenzioni di cui al secondo comma, già acquisite al patrimonio del Consorzio autonomo del porto e divenute demaniali ai sensi dell'articolo 16 del testo unico approvato con regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, sono sdemanializzate e restano assegnate al Consorzio autonomo del porto.

Art. 3

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 marzo 1982

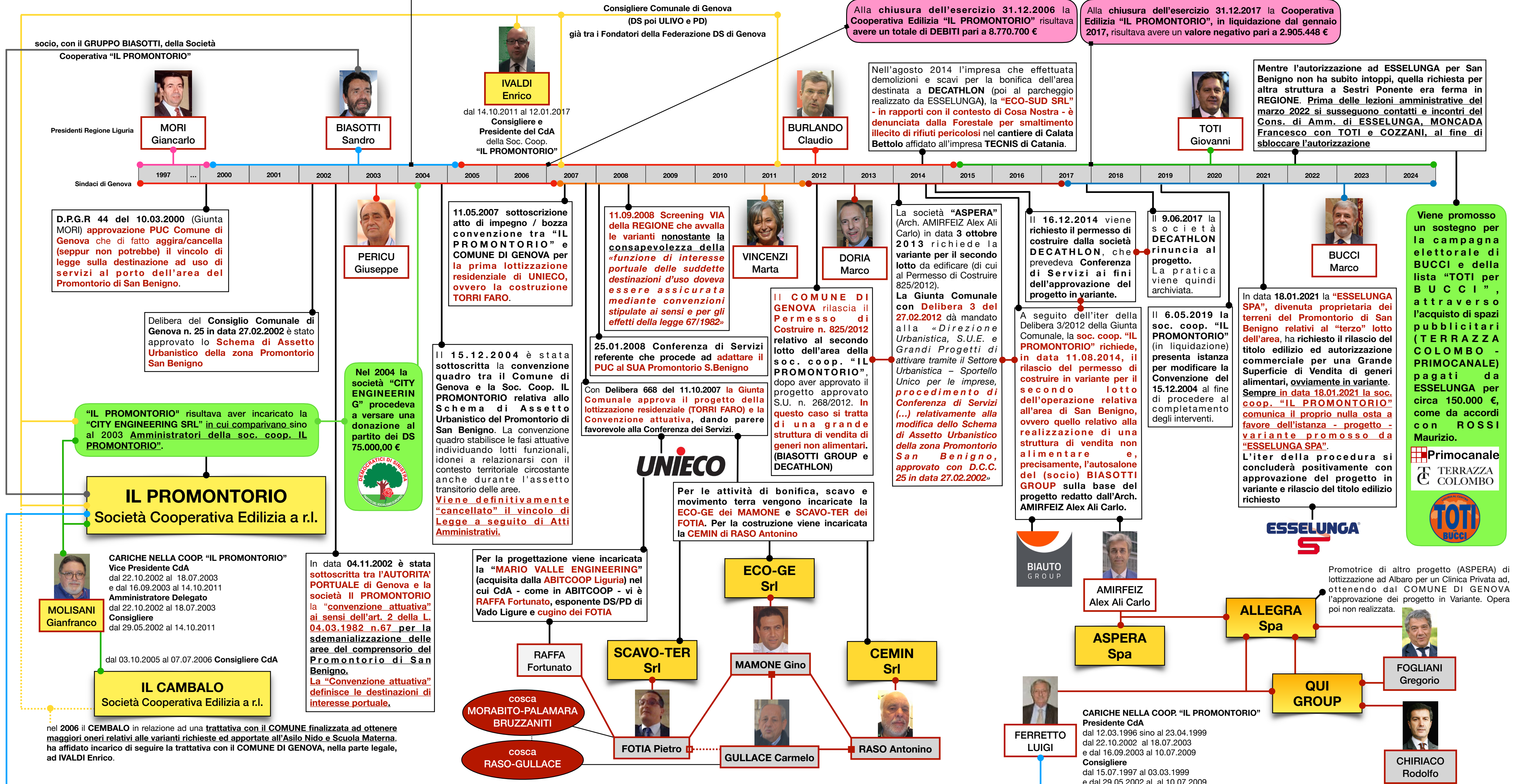
PERTINI - SPADOLINI - MANNINO - NICOLAZZI - FORMICA - ANDREATTA

Visto, il Guardasigilli: DARIDA



Gli strumenti urbanistici adottati dal Comune, così come dall'Autorità Portuale, anche a fronte di procedure di VIA e VAS, e di approvazione della Regione, non possono in alcun modo modificare il disposto di una Legge dello Stato.

Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2017 la Cooperativa Edilizia "IL PROMONTORIO", in liquidazione dal gennaio 2017, risultava avere un valore negativo pari a 2.905.448 €



La progressiva “cancellazione”, di fatto, del vincolo imposto dalla Legge dello Stato sull’area del Promontorio di San Benigno (da destinare a servizio del Porto), è stata avviata dall’Amministrazione Comunale genovese guidata da PERICU Giuseppe, con, alla guida della Regione Liguria, BIASOTTI Sandro (che si vedrà risulta poi socio della Cooperativa “IL PROMONTORIO”) e si è concretizzata con le Amministrazioni VINCENZI, DORIA e BUCCI.

COMUNE DI GENOVA	
ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE NELLA SUA ADUNANZA DEL 11/10/2007	
Presiede:	Il Sindaco - Marta Vincenzi
Partecipa:	Il Segretario Generale - Maria Angela Danzi
Risultano presenti ed assenti i Signori:	
01. Marta Vincenzi	Presente
02. Paolo Pissarello	Presente
03. Francesca Balzani	Presente
04. Mario Margini	Presente
05. Massimiliano Morettini	Assente G.
06. Roberta Morgano	Assente G.
07. Roberta Papi	Presente
08. Bruno Pastorino	Presente
09. Alfonso Pittaluga	Presente
10. Francesco Scidone	Presente
11. Carlo Senesi	Presente
12. Paolo Striano	Assente G.
13. Gianfranco Tiezzi	Presente
14. Paolo Veardo	Assente G.
15. Maria Rosa Zerega	Presente
00668/2007 Conferenza di Servizi ex art. 14 Legge 241/90 e s.m. ed i. per l'approvazione dei progetti relativi al lotto 1.1.2 (edifici a destinazione residenza, connettivo urbano e autorimessa, servizi pubblici) e delle opere di urbanizzazione connesse (sistemazione della fascia di Via di Francia prospiciente i nuovi insediamenti, area pedonale attrezzata, parcheggio pubblico interrato P7) per l'attuazione dello Schema di Assetto Urbanistico approvato con D.C.C. 25/2002 relativo alla zona del Promontorio. Approvazione della convenzione attuativa. Parere del Comune di Genova	

Su proposta della Signora Sindaco, Marta Vincenzi e dell'Assessore alle Politiche della casa, Bruno Pastorino;

Premesso:

- che in data 04.11.2002 con atto a rogito Notaio Beniamino Griffo, rep. n. 37811, è stata sottoscritta tra l'Autorità Portuale di Genova e la Società IL PROMONTORIO S.c.e. a r.l. la "convenzione attuativa" ai sensi dell'art.2 della L.04.03.1982, n. 67, e s.m.i. per la sdemanializzazione delle aree del comprensorio del Promontorio di San Benigno;

- l'art. 4 della "convenzione attuativa", ai fini della conformità con quanto stabilito dalla citata L. n.67/82, definisce le destinazioni di interesse portuale;

- che la Soc. AEDILITIA S.p.A. è proprietaria del complesso immobiliare sito in Genova, nella zona del Promontorio di San Benigno, avente superficie catastale pari a

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

1) di esprimere, sui presupposti enunciati parere favorevole ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'approvazione dei progetti relativi al lotto 1.1.2 (edifici a destinazione residenza, connettivo urbano e autorimessa, servizi pubblici) e delle opere di urbanizzazione connesse (sistemazione della fascia di Via di Francia prospiciente i nuovi insediamenti, area pedonale attrezzata, parcheggio pubblico interrato P7) per l'attuazione dello Schema di Assetto Urbanistico approvato con D.C.C. 25/2002 relativo alla zona del Promontorio. Approvazione della convenzione attuativa;

2) di stabilire che il provvedimento previsto dall'art. 14 ter comma 9 della legge 241/90 così come modificato dalla legge 15/2005, redatto in conformità alla determinazione conclusiva di cui al comma 6 bis dello stesso articolo, terrà luogo anche dell'autorizzazione paesistico ambientale che il Comune di Genova ha facoltà di rilasciare (in base alla sub delega di tali funzioni per l'esecuzione delle opere sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla legislazione regionale), preso atto del parere della Commissione Edilizia Integrata;

3) di approvare l'atto di impegno/bozza di convenzione, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sottoscritto in data 11 Maggio 2007 dalla Società IL PROMONTORIO S.C.E.a.r.l. relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

4) di approvare l'atto di impegno integrativo firmato in data 25 Settembre 2007



SCHEMA N.NP/307291 DEL PROT. ANNO 2008	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore
--	--

RELAZIONE ISTRUTTORIA n° 360 dell’11 settembre 2008

Procedura di SCREENING
(art. 10 della l.r. n. 38/98)

OGGETTO: Progetto Urbanistico Operativo di iniziativa pubblica relativo all’area 38C del Distretto Aggregato Fronte Porto Sampierdarena “Centro Direzionale San Benigno” comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/97.

PROPONENTE: Comune di Genova – Direzione Territorio Sviluppo Economico Ambiente – Settore Urbanistica Centro Storico, Via di Francia, 1 – 16149 Genova.

L’istanza per la promozione del PUO di San Benigno è stata presentata alla Civica Amministrazione nel 2002 da: Consorzio per la Sistemazione della Zona di San Benigno S.r.l., SVIM – Sviluppo Immobiliare S.p.A., Armid S.p.A., al fine di procedere all’edificazione del comparto 2 del P.P. di San Benigno.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: punto 10b) dell’allegato 3 alla l.r. n. 38/98, sito non compreso in aree carsiche o protette.

PROCEDIMENTO:

data di avvio:	31 gennaio 2008
collaborazioni attivate:	Servizio Tutela del Paesaggio (n. 923 del 07/03/2008 e n. IN/21599 del 4/09/08), Settore Urbanistica (n. 204 del 22/02/08), Servizio Tutela dall’Inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell’Energia Sostenibile (n. 13295 del 3/06/2008 e n. IN/21765 del 08/09/2008), Servizio Assetto del Territorio (n. 382 del 4/03/2008), Settore Infrastrutture e Mobilità (n. 445 del 25/02/08 e n. IN/21785 dell’8/09/2008), Settore Programmi Urbani Complessi, Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici.
Integrazioni:	chieste il 4 marzo 2008. Documentazione pervenuta il 18 agosto 2008.

Quadro di riferimento programmatico

Il PTCP assoggetta l’area ai seguenti regimi:

assetto insediativo: TU, soggetto alla disciplina del PUC;

assetto geomorfologico: MO-B (sono ammessi interventi di qualsiasi tipo).

Gli elaborati che sviluppano il livello puntuale del PTCP definiscono per l’intero ambito di San Benigno, entro il contesto classificato TU (tessuto urbano), un generico regime di trasformazione (TR.) Nell’intorno il solo elemento a cui venga attribuito un ruolo paesisticamente significativo è la Lanterna, classificata come IU (immagine urbana).

Piano Particolareggiato di San Benigno: il Piano Particolareggiato relativo al recupero urbanistico della zona di San Benigno risale al 1983 ed è stato approvato con DPGR n. 263 del 28.02.1985. L’area di interesse era individuata come X^ e definita all’art. 91.01.08, relativo alla variante al PRG del 1980 “San Benigno”, delle norme di attuazione del PRG stesso. Erano previste le

SCHEMA N.NP/307291 DEL PROT. ANNO 2008	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore
--	--

Tale Piano è scaduto nel 1995 e risulta completato per i comparti 1, 3, 4, 5 e 6, che corrispondono a circa l’80% delle previsioni edificatorie. Resta da realizzare il solo lotto corrispondente al comparto 2.

PUC del Comune di Genova: approvato con DPGR n. 44 del 10/3/2000. Esso comprende l’area relativa al comparto 2 nel Distretto Aggregato 38C “Fronte del Porto Sampierdarena - Centro Direzionale San Benigno”. La *disciplina degli interventi* prevedeva quanto segue:

- Obiettivi della trasformazione:** completamento del Piano Particolareggiato con variante parziale al PRG ’80, determinata dall’introduzione di elementi innovativi tendenti a riequilibrare l’accentuata monofunzionalità dell’insediamento. In particolare è considerata opportuna l’equiparazione di San Benigno alle altre zone direzionali per le quali il PRG ’80 ammetteva l’introduzione di residenza nella misura massima di un 25% del totale, subordinatamente alla legge 67/82. All’introduzione della residenza corrisponde un ridimensionamento e una redistribuzione degli standard consistente nella riduzione dei parcheggi pubblici, oggi ampiamente sottoutilizzati e nell’aumento delle dotazioni per altri tipi di servizi. È inoltre considerata ammissibile la richiesta in sanatoria, proposta dall’attività commerciale specializzata insediata nel settore 5. lotto B, destinato dal PP a parcheggio pubblico.
- Perimetro e settori:** l’area è divisa in sei sub-settori delimitati in ragione delle previsioni del PP in corso di attuazione.
- Funzione caratterizzante:** direzionale.
- Funzioni ammesse** in tutti i sub-settori:
 - servizi pubblici;
 - parcheggi pubblici;
 - infrastrutture per la mobilità, limitatamente alle strade di previsione e alla stazione ferroviaria;
 - viabilità secondaria;
 - servizi speciali, purché compatibili sotto il profilo ambientale;
 - servizi privati;
 - residenza (limitatamente al sub-settore 6) subordinatamente alla dimostrazione di conformità alla legge 67/1982;
 - esercizi di vicinato;
 - medie e grandi strutture di vendita con esclusione dei generi alimentari;
 - pubblici esercizi;
 - connettivo urbano;
 - terziario avanzato;
 - assistenza alla mobilità veicolare, limitatamente ai distributori di carburante;
 - depositi e commercio all’ingrosso;
 - parcheggi privati.

Prestazioni e parametri urbanistici ed edilizi. Conferma dell’edificabilità complessiva prevista dal PP di San Benigno, con eventuale parziale riduzione volumetrica. L’eventuale introduzione di funzioni residenziali nel sub-settore 6 non può superare la quota del 25% della SLA direzionale complessiva ivi originariamente prevista. L’insediamento di attività relative alle funzioni: esercizi di vicinato e medie e grandi strutture di vendita, pubblici esercizi, assistenza alla mobilità veicolare e depositi e commercio all’ingrosso è subordinata alle indicazioni del Piano Particolareggiato.

Evoluzione della disciplina urbanistica di dettaglio e coerenza con la stessa.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 22/12/2005 è stato formulato il “Preventivo assenso ex art. 59 della L.R. 36/97 come modificato con legge regionale n. 19/02, per l’indizione di una Conferenza dei Servizi finalizzata all’approvazione di un Progetto Urbanistico Operativo di iniziativa pubblica riguardante il Distretto Aggregato 38C “Centro Direzionale di San Benigno” comportante aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell’art. 43 della medesima legge regionale”.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Irene Liconte)

Pag. 3

Dimensionamento del progetto: il lotto edificabile è di 7.850 mq su cui sarà realizzato un complesso edilizio a destinazione mista direzionale/commerciale/residenziale per un volume complessivo di 167.574 mc. Rispetto al modello del centro direzionale, il progetto in esame comprende una quota di residenza pari a circa 1/3 della superficie direzionale.

Destinazione	Sigla	Superficie (mq)
Superficie del comparto		7.850
Parcheggio pubblico (comprende servizio rimozioni e area esterna)		11.464
Parcheggio privato	SLA (Superficie Lorda Abitabile)	11.487

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Irene Liconte)

Pag. 5

SCHEMA N.NP/307291 DEL PROT. ANNO 2008	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore
--	--

La proposta della Giunta Comunale specificava che il P.P. di San Benigno era stato articolato in comparti da attuarsi in due fasi successive: la prima, comprensiva dei settori 1, 3a, 3b e 5, era disciplinata da apposita convenzione del 19.04.1985 e gli interventi ultimati da tempo, la seconda, per i settori 2, 4 e 6, era disciplinata da convenzione del 31.07.1990 e restavano da attuare gli interventi relativi al comparto 6 bis (intervento edilizio su villa Gardino) e al comparto 2. In seguito all’approvazione del PUC di Genova, il completamento del PP di San Benigno è stato subordinato alla preventiva approvazione di un PUO esteso a tutta la zona interessata ma riguardante sostanzialmente il comparto 2 da attuare. L’istanza per la promozione del PUO è stata presentata nel 2002 alla C.A. da parte di: Consorzio per la Sistemazione della Zona di San Benigno S.r.l., SVIM – Sviluppo Immobiliare S.p.A., Armid S.r.l. al fine di procedere all’edificazione del comparto 2.

Con tale atto il Comune, richiamate le complesse vicende che hanno interessato il Distretto Aggregato 38c di S. Benigno, ha inteso definire i termini per portare l’operazione a completa attuazione e a definitiva conclusione, così sotto il profilo urbanistico come sotto quello dei rapporti prestazionali. L’allegato “C” alla delibera 136/2005 definisce quindi compiutamente le nuove norme che disciplinano gli interventi relativi al lotto 2 e più precisamente:

- Funzione caratterizzante: direzionale;
- Funzioni ammesse:
 - alberghi,
 - residenze turistico alberghiere,
 - residenza,
 - connettivo urbano,
 - servizi pubblici e privati,
 - parcheggi pubblici e privati,
 - viabilità secondaria,
 - terziario avanzato,
 - servizi speciali purché compatibili sotto il profilo ambientale,
 - esercizi di vicinato,
 - medie strutture di vendita di generi non alimentari,
 - pubblici esercizi,
 - depositi e commercio all’ingrosso.

Prestazioni e narametri urbanistici ed edilizi: nuova costruzione nel limite della S.I..A. massima (mq. 25.800) consentita dal Piano

SCHEMA N.NP/307291 DEL PROT. ANNO 2008	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore
--	--

Superficie commerciale	SNV	3.968
Superficie direzionale	SA	12.702
Superficie residenziale	SA (Superficie Agibile)	4.789
Totale parcheggi	SLA	23.312
Totale direz./comm./resid.	SNV + SA	21.476



Le aree sdemanializzate del Promontorio di San Benigno, vincolate per Legge alla realizzazione di opere di servizio al Porto, sono stati acquisiti da “IL PROMONTORIO Società Cooperativa Edilizia a r.l.” (inizio attività 09.06.1994).

All’epoca dei fatti di cui si tratta, la soc. cooperativa “IL PROMONTORIO”, stando alle informazioni della CCIAA, risultava avere come **oggetto sociale**:

«**La società non ha finalità speculative.** Essa ha lo scopo di costruire edifici o direttamente in economia, o concedendo appalti o in virtù di convenzioni con terzi, da assegnare ai soci in proprietà in conformità con la legislazione vigente in materia, stipulando contratti e facendo tutte le operazioni mobiliari, finanziarie ed immobiliari inerenti allo scopo sociale. La cooperativa ai fini del raggiungimento dello scopo sociale potrà acquistare, anche tramite permute, aree, terreni, fabbricati da demolire, ripristinare o ricostruire; costruirci edifici, sia direttamente in economia che concedendo cottimi od appalti; acquistare progetti: contrarre mutui, conferire incarichi professionali, chiedere il contributo ed il concorso di finanziamenti statali nonché di altre persone fisiche o giuridiche; compiere tutte le operazioni connesse o comunque necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

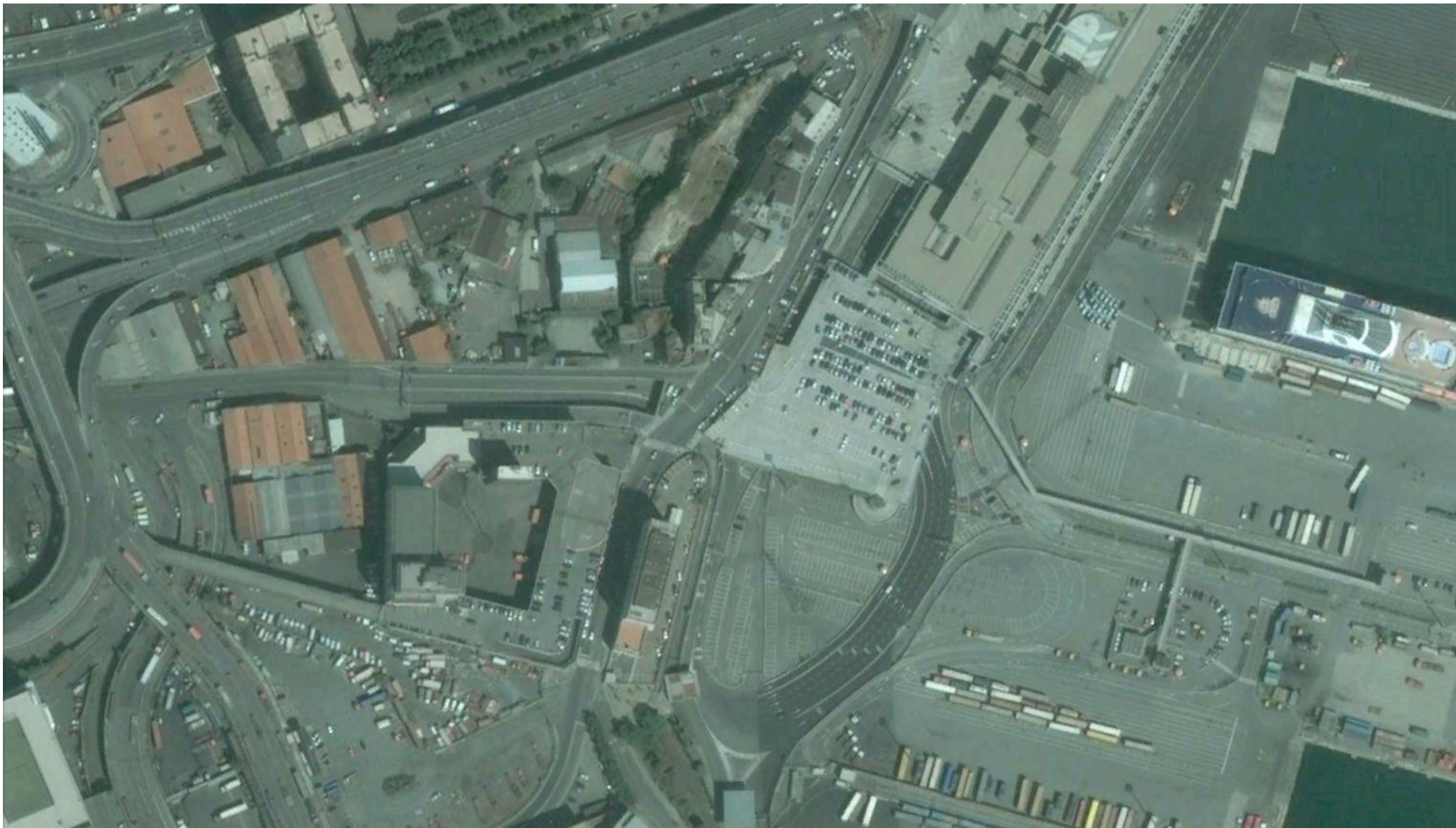
Essa potrà, inoltre, provvedere, secondo le modalità stabilite in apposito regolamento, all’amministrazione condominiale degli edifici costruiti.

Ad integrazione del suo **primario scopo mutualistico** la cooperativa potrà anche provvedere:

A) alla raccolta del risparmio tra i soci, mediante l’istituzione, nel loro interesse e per il loro servizio esclusivo, di una sezione di risparmio, riservata ai soli soci e retta da specifico regolamento;

B) All’assistenza sanitaria, culturale, ricreativa a favore dei soci e loro famiglie, mediante costruzione, istituzione e gestione di ambulatori, asili nido, ricreatori, lavanderie, impianti centrali di riscaldamento, sale di ritrovo, di divertimento e di spettacolo, scuole e biblioteche, palestre e campi sportivi.

La cooperativa su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, potrà assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in imprese per il raggiungimento dello scopo sociale»



Estratto dalla Nota Integrativa del Bilancio al 31.12.2006

I costi per l’area si riferiscono al prezzo di acquisto della stessa, come da contratto di cessione intervenuto in data 6 giugno 2003 tra la Cooperativa e l’Autorità Portuale di Genova per l’importo di Euro 6.274.951 nonché le relative spese di registro, notarili ed accessorie per Euro 234.260. Il pagamento del relativo prezzo è avvenuto, quanto ad Euro 2.509.980 alla data della stipula dell’atto, quanto ad Euro 1.882.485 in data 4 novembre 2003 ed il saldo in data 4 novembre 2004. A fronte del differimento del pagamento del relativo prezzo sono stati riconosciuti alla cedente interessi compensatori pari al tasso legale corrente. La Cooperativa aveva rilasciato a favore dell’Autorità Portuale di Genova una fideiussione bancaria a garanzia del pagamento del saldo prezzo ed un deposito cauzionale di Euro 105.800 a garanzia degli interessi compensativi connessi alla dilazione pattuita. Gli stessi sono stati liquidati attraverso il deposito cauzionale dopo il pagamento del saldo di cui sopra con estinzione della relativa fideiussione.

Estratto dalla Nota Integrativa del Bilancio al 31.12.2006

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	3.293.805	950.000		4.243.805
Acconti	3.186.009			3.186.009
Debiti verso fornitori	1.282.296			1.282.296
Debiti tributari	553			553
Altri debiti	58.038			58.038
	7.820.700	950.000		8.770.700

Estratto Verbale Assemblea Soci 24.07.2007

In merito ai precedenti obiettivi per il lotto 1.1.1., si è convenuto con la Biasotti Group S.R.L. di costruire l'autosalone accanto al circolo C.A.P. nel lotto 1.1.3, mentre le ditte ORBA BATTERIE ed ELETTRAUTO ASTI, troveranno posto nel lotto 2.1.

Dalla documentazione allegata al Fascicolo Storico CCIAA, relativa alla chiusura dell'esercizio 2006, emerge che **la cooperativa “IL PROMONTORIO”** aveva affidato incarico alla **“CITY ENGINEERING SRL”** (che, come si vedrà, è una società coinvolta in passaggi di quote “da” ed “a” tra MOLISANI e IVALDI e nella quale il MOLISANI anche aver assunto cariche sociali, ed impresa che, nel 2008, verserà al partito dei DS (con tra i fondatori IVALDI) 75.000,00 € di donazione.

(vds scheda «“IL PROMONTORIO” CONTESTO AMMINISTRATORI»)

Estratto Verbale Assemblea Soci 24.07.2006

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al quinto punto all'ordine del giorno “Modifiche al piano di assegnazione dei lotti d'intervento del programma edilizio”, il Presidente dell'assemblea propone quindi ai soci presenti la modifica del piano di assegnazione dei lotti approvato nell'assemblea del 16/7/2004 così aggiornato alla situazione odierna:

- LOTTO 1.1.1 – DA SUDDIVIDERE IN DUE SETTORI – DA
ASSEGNARE
- LOTTO 1.1.2. – AEDILITIA S.P.A. - ASSEGNATO
- LOTTO 1.1.3 - BIASOTTI GROUP S.R.L.
- LOTTO 1.1.4 - IL PORTO E GENOVA S.R.L.
- LOTTO 2.1. - COSTITUENDO CONSORZIO
- LOTTO 2.2 – CONSORZIO LOTTO 2.2

L'assemblea all'unanimità approva.

Il Presidente dell'Assemblea, constatato che non vi è nulla da discutere circa il sesto punto all'ordine del giorno “Varie eventuali” e verificato che non vi è null'altro da discutere e che nessun socio ha chiesto ulteriormente la parola, alle ore 18,45 dichiara sciolta la seduta della quale viene redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Molisani

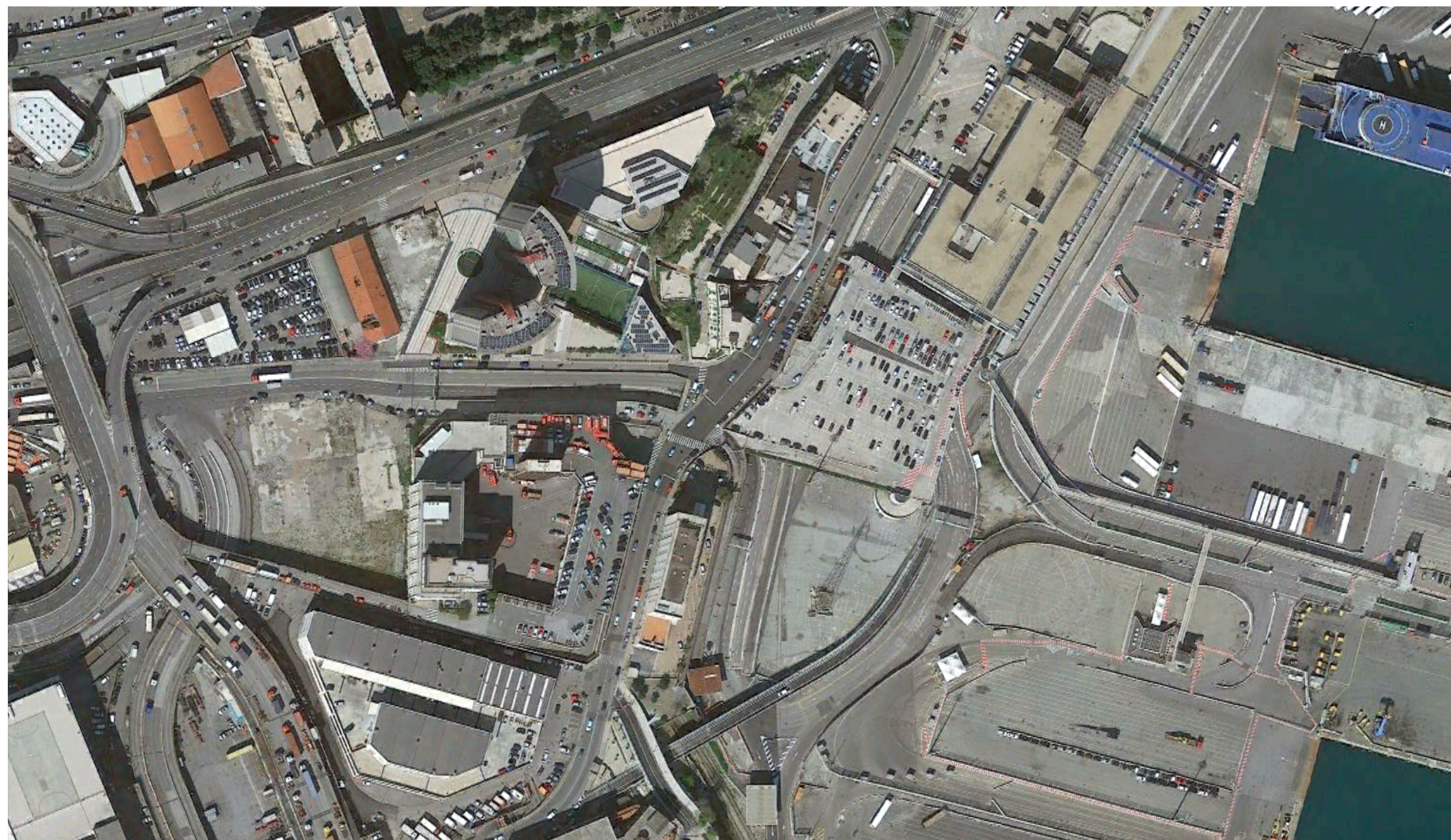
IL SEGRETARIO

Angela Nedrotti

Dalla documentazione allegata al Fascicolo Storico CCIAA, relativa alla chiusura dei esercizi 2006, emerge che socio della Cooperativa “IL PROMONTORIO” è anche il “GRUPPO BIASOTTI”

Estratto Relazione Amministratori sulla situazione della società e sull’andamento della gestione nel 2006

Il lotto 1.1.1 era stato inizialmente preassegnato al **socio Biasotti Group s.r.l.**, il quale per mutate esigenze sarebbe intenzionato a chiedere alla Cooperativa di poter avere in assegnazione futura il lotto 1.1.3.. La società attualmente prenotataria del lotto 1.1.3. ha manifestato a sua volta l’interesse ad ottenere gli spazi compresi nel lotto 1.1.1. Per quest’ultimo lotto si ipotizza di realizzare, con l’avallo del Comune di Genova, una quota di edilizia agevolata che verrebbe utilizzata per il trasferimento degli abitanti della Valpolcevera interessati da eventuali espropri per la possibile realizzazione del Terzo Valico. Per la restante quota di costruzione è allo studio l’opportunità di realizzare un albergo a tre stelle oltre che l’eventuale ricollocazione di alcuni operatori occupanti parte del lotto 1.1.3. A tal fine nel corso del corrente anno si sono avuti contatti con una catena di hotel di interesse internazionale.



Dal Fascicolo Storico (ad oggi aggiornato ad "ultimo protocollo del 18.01.2017") emerge che la Cooperativa “IL PROMONTORIO” è in LIQUIDAZIONE dal 12.01.2017 e negli ultimi anni documentati con Bilanci (2014 e 2015) registrava una **Perdita di 2.799.623,00 € nel 2014** e di **126.169,00 € nel 2015**

Dalla Nota integrativa al Bilancio 2015 (l'ultimo depositato) indica un **Totale di patrimonio netto** con un **Valore di fine esercizio in negativo per 2.905.448,00 €**

3 Capitale e strumenti finanziari

Dati di bilancio			
	2015	2014	2013
Valore della produzione	97.247	-1.685.214	1.046.462
Utile/perdita	-126.169	-2.799.623	6.443
Ricavi	1.250	3.379.000	2.374.769

4 Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione

scioglimento e liquidazione	Data iscrizione: 18/01/2017 Data atto: 12/01/2017
-----------------------------	--

Estratto dalla Nota Integrativa del Bilancio al 31.12.2015

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni. Nel seguente prospetto è riportata la loro composizione, tenuto conto anche della loro scadenza:

Debiti:	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
4) debiti verso banche:	5.688.681	460.217	5.228.464
6) acconti:	427.793	427.793	-
7) debiti verso fornitori:	1.882.244	1.882.244	-
9) debiti verso imprese controllate:	217.189	217.189	-
12) debiti tributari:	86.495	86.495	-
14) altri debiti:	205.139	205.139	-
Totale	8.507.541	3.279.077	5.228.464

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	95.350	-	-		95.350
Utili (perdite) portati a nuovo	(75.008)	(2.799.623)	1		(2.874.630)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.799.623)	2.799.623	-	(126.169)	(126.169)
Totale patrimonio netto	(2.779.281)	-	1	(126.169)	(2.905.449)

Il Collegio Sindacale, muovendo rilievi sulle perdite ed il perdurare della condizione negativa del patrimonio, ricordando che già a fronte del Bilancio 2014 avevano richiesto di convocare un'Assemblea dei Soci per affrontare la questione e tale Assemblea non è stata indetta. Il Collegio, comunque, esprime il proprio nulla osta all'approvazione del Bilancio 2015

Estratto dalla Relazione Collegio Sindacale sul Bilancio al 31.12.2015

mento spetta all'assemblea dei soci.

Il collegio ha preso atto di quanto esposto dagli Amministratori in Nota Integrativa circa la probabile offerta di acquisto per il lotto 1.1.1..

Tale proposta peraltro non sarà comunque sufficiente per la definizione dell'esposizione debitoria della Cooperativa.

A questo proposito gli Amministratori informano che sono in corso delle trattative con la Banca Regionale Europea per concordare uno stralcio della posizione debitoria con la stessa.

Gli stessi Amministratori fanno ulteriormente presente che qualora si addivenisse a tale transazione occorrerebbe comunque raggiungere ulteriori accordi (a saldo e stralcio) con gli altri creditori della Cooperativa.

E' superfluo sottolineare come, nella denegata ipotesi, non si raggiungessero gli obiettivi più sopra citati sarebbe necessario convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.

A tale proposito Vi ricordiamo che nella relazione al bilancio dello scorso esercizio avevamo già evidenziato la necessità di una convocazione dell'assemblea in quanto il patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2014 era negativo.

Tale assemblea non è stata poi convocata.

Peraltro Vi segnaliamo che abbiamo attentamente monitorato l'evoluzione della gestione nel corso dell'anno 2015, con particolare riferimento all'ottenimento delle licenze edilizie indispensabili per poter alienare il lotto 1.1.1. a condizioni economiche vantaggiose, e non abbiamo rilevato nuove operazione ma solamente l'attività svolta alla rendita del sopracitato lotto e quindi, di fatto, un' attività meramente liquidatoria.

Con riferimento alle informazioni contenute nella Nota Integrativa relative al carattere mutualistico della Cooperativa, circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell'art. 2545 C.C., abbiamo verificato la coerenza interna, la completezza dell'informativa, la affidabilità del processo di raccolta delle informazioni e riteniamo che gli Amministratori abbiano nella gestione seguito il rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

Risultato dell'esercizio sociale

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il collegio nulla osta all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Genova, 14 giugno 2016

PARAINI Edoardo

Presidente CdA
dal ?? al dal 21.12.1995

Proc. Pen.??
Procura di Genova
“TORRE PILOTI BIS”

BRUNI Brunello

Consigliere
dal 21.12.1995 al 14.10.2011
Presidente CdA
dal ?? al 04.03.1996

FERRARI Dino

Vice Presidente CdA
dal ?? al 04.03.1996
Consigliere
dal 21.12.1995 al 14.10.2011

BARATELLA Ferruccio

Presidente CdA
dal 10.07.2009 al 14.10.2011
Consigliere
dal 10.07.2009 al 15.05.2012

MOLISANI Gianfranco

Vice Presidente CdA
dal 22.10.2002 al 18.07.2003
e dal 16.09.2003 al 14.10.2011
Amministratore Delegato
dal 22.10.2002 al 18.07.2003
Consigliere
dal 29.05.2002 al 14.10.2011

IVALDI Enrico

Presidente CdA
dal 14.10.2011 al 12.01.2017
Consigliere
dal 14.10.2011 al 12.01.2017

FRANCHI Riccardo

Vice Presidente CdA
dal 14.10.2011 al 28.04.2014
Amministratore Delegato
dal 14.10.2011 al 15.05.2012
Consigliere Delegato
dal 14.10.2011 al 15.05.2012

POGGIO Alessio

Consigliere
dal 15.05.2012 al 12.01.2017

PALAZZOLO Domenico

Vice Presidente CdA
dal 03.06.2014 al 12.01.2017
Consigliere
dal 03.06.2014 al 18.01.2017
Amministratore Delegato
dal 03.06.2014 al 12.01.2017
Liquidatore
dal 12.01.2017

Commercialista ed Esperto contabile dal 1994, prima inizialmente con l'Avv. Avv. Paolo CENTORE ed attualmente (dal 2018) partner nella “ELSECO”.

risulta aver ricoperto cariche pubbliche, tra cui Assessore del COMUNE DI COGOLETO nonché nominato nel 2015 dalla PROVINCIA DI GENOVA nel CdA della “Fondazione BAGLIETTO”

Proc. Pen. 3609/11
Procura di Savona
BANCAROTTA “GRUPPO GEO”
NUCERA ANDREA

NUCERA
Andrea

GRUPPO
GEO

Il PALAZZOLO emergeva nel proc. pen. 3609/11 della Procura di Savona relativo alla bancarotta del gruppo GEO di NUCERA Andrea, che vedeva coinvolti anche i vertici di CARISA e CARIGE (quali BERNESCHI Giovanni, NAN Enrico TORI Achille, GIADRESKO Piero, CAVAGNA Mario, SANGUINETTO Alfredo, MUMOLO Roberto). La contestazione al PALAZZOLO (finita in prescrizione, anche alla luce dei ritardi nel procedimento prodotti dalla lunga latitanza del NUCERA Andrea negli Emirati Arabi) era relativa alle perizie giurate dallo stesso redatte indicando un valore dei beni ben superiore a quello reale. Il PALAZZOLO si giustificava - a quanto emerso pubblicamente - affermando di essere stato tratto in errore dalle indicazioni di precedenti perizie non giurate su cui si era basato senza verificarle. Il PALAZZOLO risultava anche nella società “CARENA SPA”.

Proc. Pen. 10130/18
Procura di Genova
BANCAROTTA

QUI
GROUP



FOGLIANI
Gregorio



CHIRIACO
Rodolfo

ALLEGRA
Spa

ASPERA
Spa



AMIRFEIZ
Alex Ali Carlo

Proc. Pen. 14139/20
Procura di Genova
BANCAROTTA

FERRETTO Luigi

Presidente CdA
dal 12.03.1996 sino al 23.04.1999
dal 22.10.2002 al 18.07.2003
e dal 16.09.2003 al 10.07.2009
Consigliere
dal 15.07.1997 al 03.03.1999
e dal 29.05.2002 al al 10.07.2009

FOSSA Giuseppe

Presidente CdA
dal 03.03.1999 sino al 22.10.2002
Consigliere
dal 21.12.1995 al 14.10.2011

CAVALLINI Giovanni

Consigliere
dal 15.07.1997 al 18.07.2003

BRAGOLI Riccardo

Consigliere
dal 15.07.1997 al 21.07.2000

BERGONZI Bruno

Consigliere
dal 03.03.1999 al 01.10.2002
(Inizialmente sovrapposto
alla carica di Sindaco Effettivo
dal 15.07.1997 sino al 23.07.1999)

Già dipendente di “COOPSETTE” (impresa fortemente attiva a Genova in consolidato rapporto con “ECO.GE” - MAMONE e “CEMIN” - RASO), attiva diverse imprese, la cui principale è certamente la “SE.RTE.CO SRL” [che è stata oggetto di attenzione da parte della Procura di Genova, nell’ambito del Proc. Pen. 8687/07, unitamente alla ECO-GE dei MAMONE]. Lo stesso risultava avere ricoperto cariche nella società “SO.FIN.COOP” (in cui tra le altre comparivano la COOPSETTE, UNIECO e SANTA BARBARA) e che risultava partecipata dal COMUNE DI GENOVA e socia della “SVILUPPO GENOVA SPA” [che gestiva gli appalti emersi dall’indagine “PANDORA” - proc. pen. 11322/06 Proc. Genova - essere controllati da MAMONE Gino].

La carica di Presidente della “SO.FIN.COOP.” risulta essere stata ricoperta da GIONTONI Bruno, anche Presidente del CdA di ABITCOOP.

Lo stesso compariva nella coop. edilizia “IL CAMBALO, che nel 2006 affidava incarico per rapporto con il Comune ad IVALDI Enrico.

Mentre acquisiva appalti ed era in corso l’iter per le lottizzazioni del Promontorio di San Benigno, con la società “CITY ENGINEERING SRL” (stessa sede legale della SER.TE.CO e della Soc. Cooperativa “IL PROMONTORIO”; in cui aveva quote e carica di Amministratore il MOLISANI; che vedeva anche comparire come socio IVALDI Enrico), incaricata anche di progettazioni dalla soc. coop. “IL PROMONTORIO”, risultava certamente (quantomeno) aver finanziato, nel 2004 - dopo l’uscita dalla compagine del MOLISANI e dell’IVALDI - i DS con circa 75.000,00 €

ORONTI Michele

Consigliere
dal 21.07.2000 al 10.07.2009

CANEPA
Giuseppe Giovanni

Consigliere
dal 18.07.2003 al 10.07.2009

Nella veste di Direttore ad interim della Direzione Tecnica e Ambiente dell’ AdSP emerge come interlocutore del PIACENZA relativamente alle istanze di SPINELLI nell’indagine “PROMESSA - JANUA” proc. pen.10052/2020 DDA Genova.

COMUNE DI GENOVA PROVINCIA DI GENOVA REGIONE LIGURIA

Avvocato, già consigliere comunale l’Ulivo poi PD (tra il 2007 ed il 2011).
Ha avuto molteplici incarichi e nomine dalle Amministrazioni di Comune, Provincia e Regione in Enti e Società Pubbliche / Partecipate.
Tra i fondatori della “FONDAZIONE DS DI GENOVA”.
Risultava dirigente anche con l’evoluzione in PD.
Riceveva incarico per i rapporti con il Comune dalla coop. edilizia “IL CEMBALO” tra i cui amministratori vi era il MOLISANI.
Compariva (come il MOLISANI) nella “CITY ENGINEERING” (stessa sede legale della SER.TE.CO e della Soc. Cooperativa “IL PROMONTORIO”; in cui aveva quote e carica di Amministratore il MOLISANI; che vedeva anche comparire come socio IVALDI Enrico), incaricata anche di progettazioni dalla soc. coop. “IL PROMONTORIO”, risultava certamente (quantomeno) aver finanziato, nel 2004 - dopo l’uscita dalla compagine del MOLISANI e dell’IVALDI - i DS con circa 75.000,00 €

ESTRATTO ATTO FONDAZIONE

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA
Il ventuno aprile duemilaotto
21 aprile 2008

a Genova in Via Innocenzo Frugoni civico numero undici interno quattro.

Davanti a me Dr. LUIGI CASTELLO, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, alla presenza dei testimoni:
sono comparsi i Signori
che interviene al presente atto nella sua qualità di Tesoriere e legale rappresentante della Associazione Non Riconosciuta:
“DEMOCRATICI DI SINISTRA - FEDERAZIONE DI GENOVA”, con sede legale in

Gli stessi componenti, nella qualità, deliberano di nominare membri del Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 15 dello Statuto della Fondazione, i Signori:

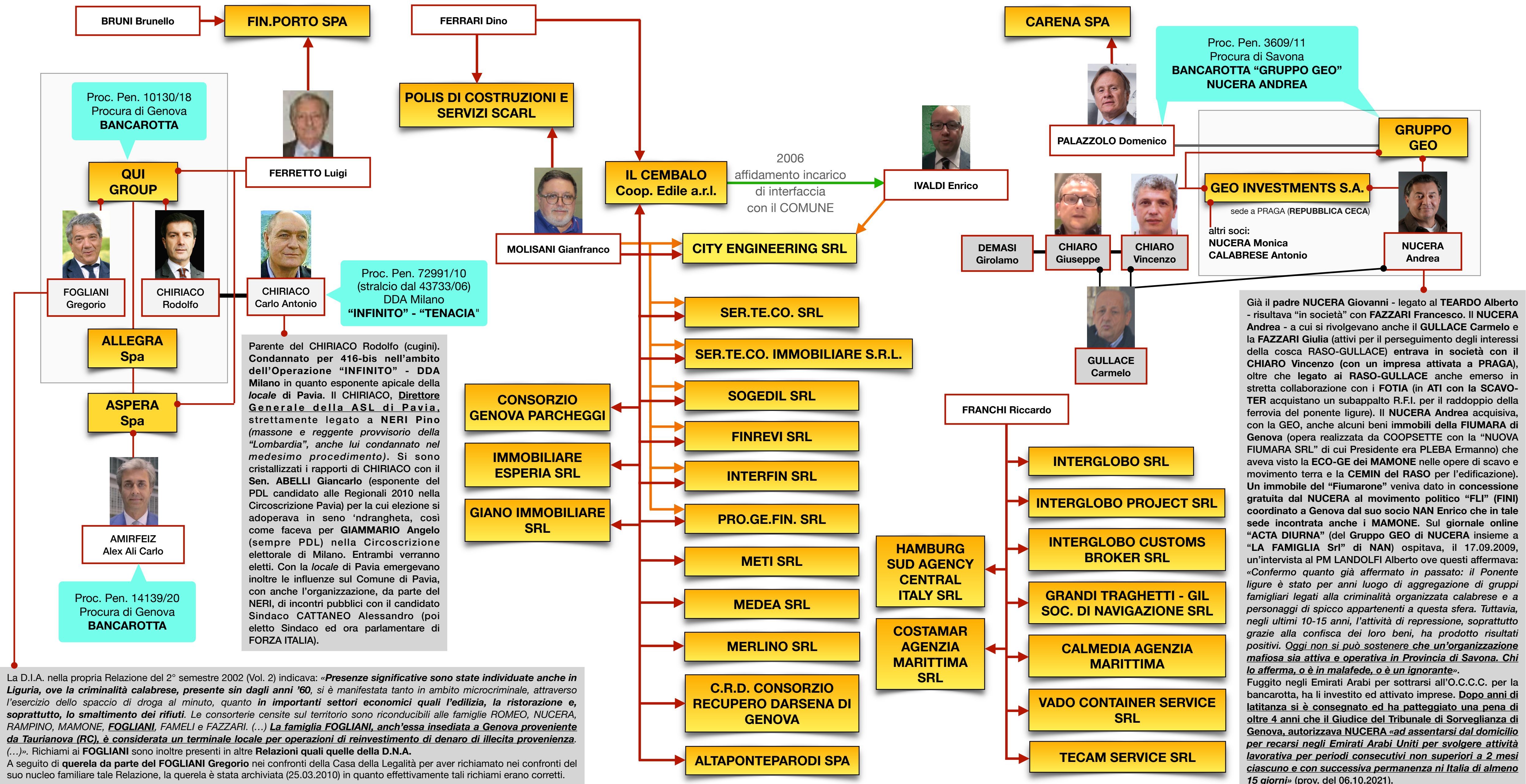
MEMBRI EFFETTIVI

- SIFACE GIANCARLO nato a Mombaruzzo (AT) il 4 gennaio 1943 residente ad Arenzano in Via del Mare 30C/1, codice fiscale SFC GFR 43A04 F311P, con studio in Genova, Piazza della Vittoria 15/14, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili ai sensi del DLGS 27/01/1992, N 88 e del DPR 20 novembre 1992, N. 474, con decreto ministeriale del 12 aprile 1995 (in G.U. N. 31 BIS del 21 aprile 1995) numero di iscrizione 54785.

- IVALDI ENRICO nato a Genova il 1° marzo 1968 residente a Genova in Via Porta Soprana 7/4, codice fiscale VLDNRC68C01D969A

- MOISELLO REMO nato a Genova il 5 settembre 1950, residente a Genova in Via G. Opisso 166/4, codice fiscale MSLRME50P05D969D

MEMBRI SUI IDDI ENTI



IL PROMONTORIO
Società Cooperativa Edilizia a r.l.

UNIECO

AEDILITIA



nella fase di costruzione era
indicato come partner per i **MUTUI**



ad oggi gli appartamenti risultano in
vendita sempre dal Gruppo **CARIGE**



PROGETTAZIONE
BONIFICA SCAVI E MOVIMENTO TERRA
COSTRUZIONE

ABITCOOP LIGURIA

MARIO VALLE ENGINEERING SRL

RAFFA Fortunato

POI INCORPORATA NELLA
M.V. BUILDING SRL

SCAVO-TER SRL

FOTIA

FOTIA Pietro

cosca
**MORABITO-PALAMARA
BRUZZANITI**

Già oggetto di **misura interdittiva per fatti di corruzione** disposta dal GIP di Savona.
Oggetto di **interdittiva antimafia** disposta dalla Prefettura di Savona nel 2012 e confermata da TAR e Consiglio di Stato.

Per i tre fratelli **FOTIA** (Pietro, Francesco e Donato) è stata riconosciuta la **pericolosità sociale con adozione della misura della Sorveglianza Speciale**

In ultimo, con riferimento alla **"REBIRTH SRL"** si sono evidenziati **aggiramenti dell'interdittiva antimafia** disposta dalla Prefettura di Torino da parte del Comune di Cengio per un appalto e della **REGIONE LIGURIA** con riferimento alla Cava Rianazza.
A seguito di segnalazione del 09.05.2023 è stato aperto fascicolo della Procura di Savona - con attività di indagine della Squadra Mobile di Savona - e che, con riferimento ai fatti coinvolgenti la REGIONE risulterebbe trasferito alla Procura di Genova.

L'Ufficio Cave della **REGIONE LIGURIA** che ha ignorato l'interdittiva in essere ed agevolato le attività dei FOTIA presso la Cava Rianazza, è il medesimo ufficio che negli anni ha agevolato i **GULLACE-FAZZARI** relativamente alla Cava Camporosso a Balestrino (SV) nonché i gestori ed utilizzatori della Cava di Rocca Croaire (IM) ovvero: **PELLEGRINO, SGRO'-PRONESTI', FOTIA, STRANGIO, CHIARO.**

ECO-GE SRL

MAMONE

MAMONE Gino

cosca
RASO-GULLACE

Già oggetto di **Interdittiva Antimafia atipica** emessa dal Prefetto di Genova (F. Musolino)

Già **Sorvegliato Speciale per pericolosità sociale**, alla luce risultanze delle molteplici inchieste giudiziarie ed in particolare per le risultanze delle indagini **"PANDORA"** ed **"ALBATROS"** della Procura di Genova.

Destinatari di Misure di Prevenzione disposte dal Tribunale di Reggio Calabria con Decreto 174 del 07.07.2021

Tra le imprese sottoposte a sequestro finalizzato a confisca risulta anche la **"GLIERRE SRL"** che è stato documentato aveva **acquisito dalla società "PAMOTER SRL"** subappalto per i lavori del **TERZO VALICO.**

CEMIN SRL

RASO

RASO Antonino

Destinatario di Misure di Prevenzione disposte dal Tribunale di Reggio Calabria con Decreto 61 del 12.10.2021 ed integrato il 04.01.2022

Imputati nel proc. pen. 5953/11 **"ALCHEMIA"** della DDA di Reggio Calabria - attualmente in fase di appello.
Nel medesimo proc. **"ALCHEMIA"** con giudizio abbreviato, già giunto a sentenza passata in giudicato, i componenti della cosca **RASO-GULLACE-ALBANESE** sono stati condannati per il reato 416-BIS, tra questi anche il **"factotum"** di GULLACE, **ACCAME Fabrizio**, ex Consigliere Comunale (nella maggioranza del Sindaco TABO' - 2005-2010 - e candidato al Consiglio Comunale nel 2014 (nella coalizione del candidato - poi eletto - Sindaco CANGIANO Giorgio).
Il procedimento (parallelo) **"ALTO PIEMONTE"** della DDA di Torino è già giunto a sentenze passate in giudicato (abbreviato ed ordinario) con condanne del nucleo **RASO** della cosca (armata) **RASO-GULLACE** operante con la **locale** di 'ndrangheta di Cavaglià (Biella) facente capo nel **GULLACE Carmelo** e **RASO Giuseppe "avvocaticchio"**.

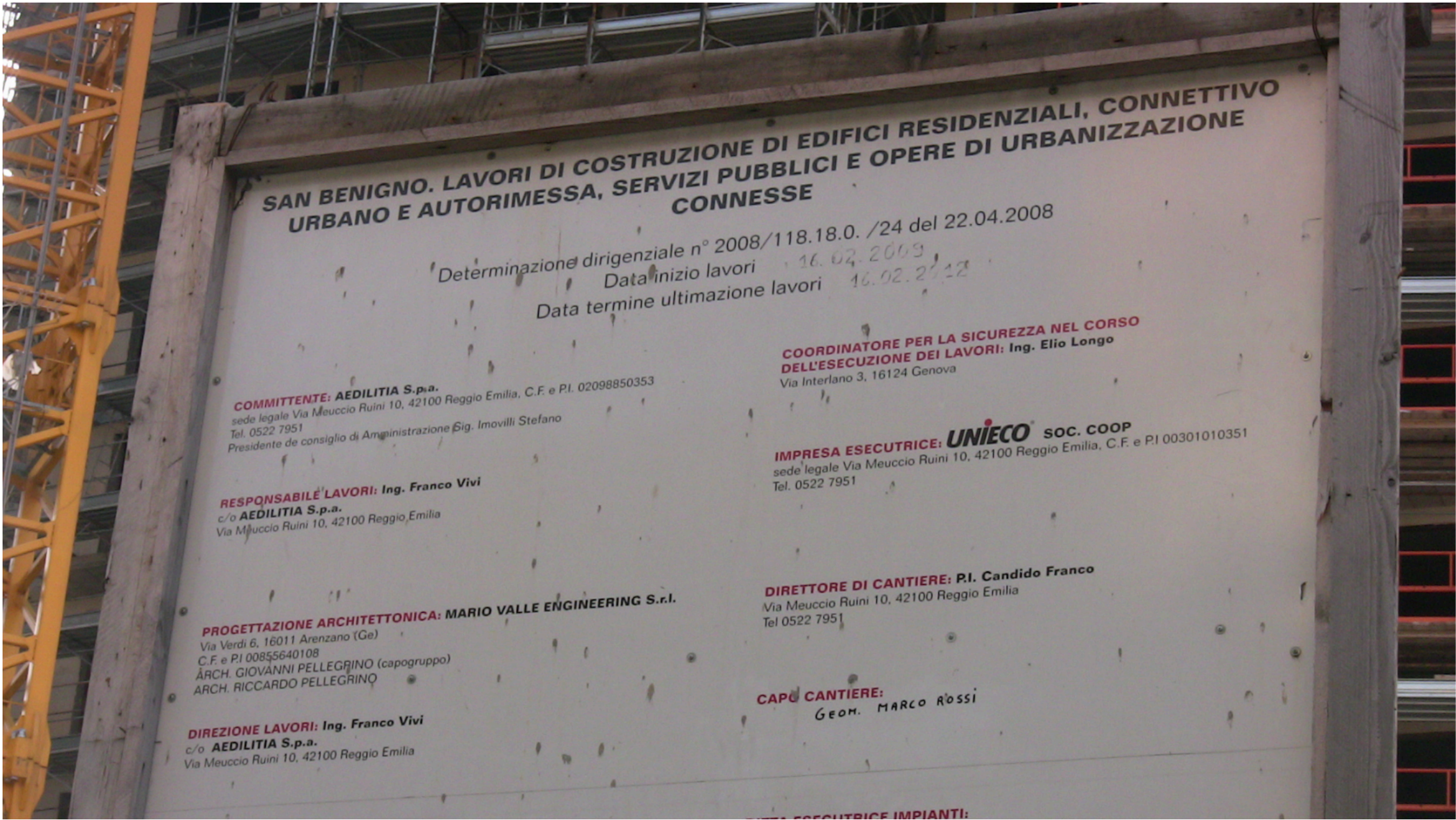
Nell'ambito delle inchieste confluite nel **Proc. Pen. 5953/11 “ALCHEMIA” della DDA di Reggio Calabria**, sono emerse molteplici intercettazioni in cui gli indagati evidenziavano **preoccupazione per le attenzioni poste sulle attività delle loro imprese, sia dal punto di vista investigativo, sia anche da quello pubblico e mediatico**. Una di queste intercettazioni è l'ambientale registrata a bordo dell'autovettura di SOFIO Orlando in cui questi parla con il nipote SOFIO Francesco, proprio in relazione ai lavori delle “TORRI FARO” oggetto anche di un servizio della trasmissione PRESADIRETTA, intitolata “MAFIA AL NORD”, su RAI 3 in cui si trattava della famiglia MAMONE che, in quell'ambito aveva eseguito i lavori di scavo e movimento terra.

Estratto trascrizione integrale del CTU del Tribunale di Palmi

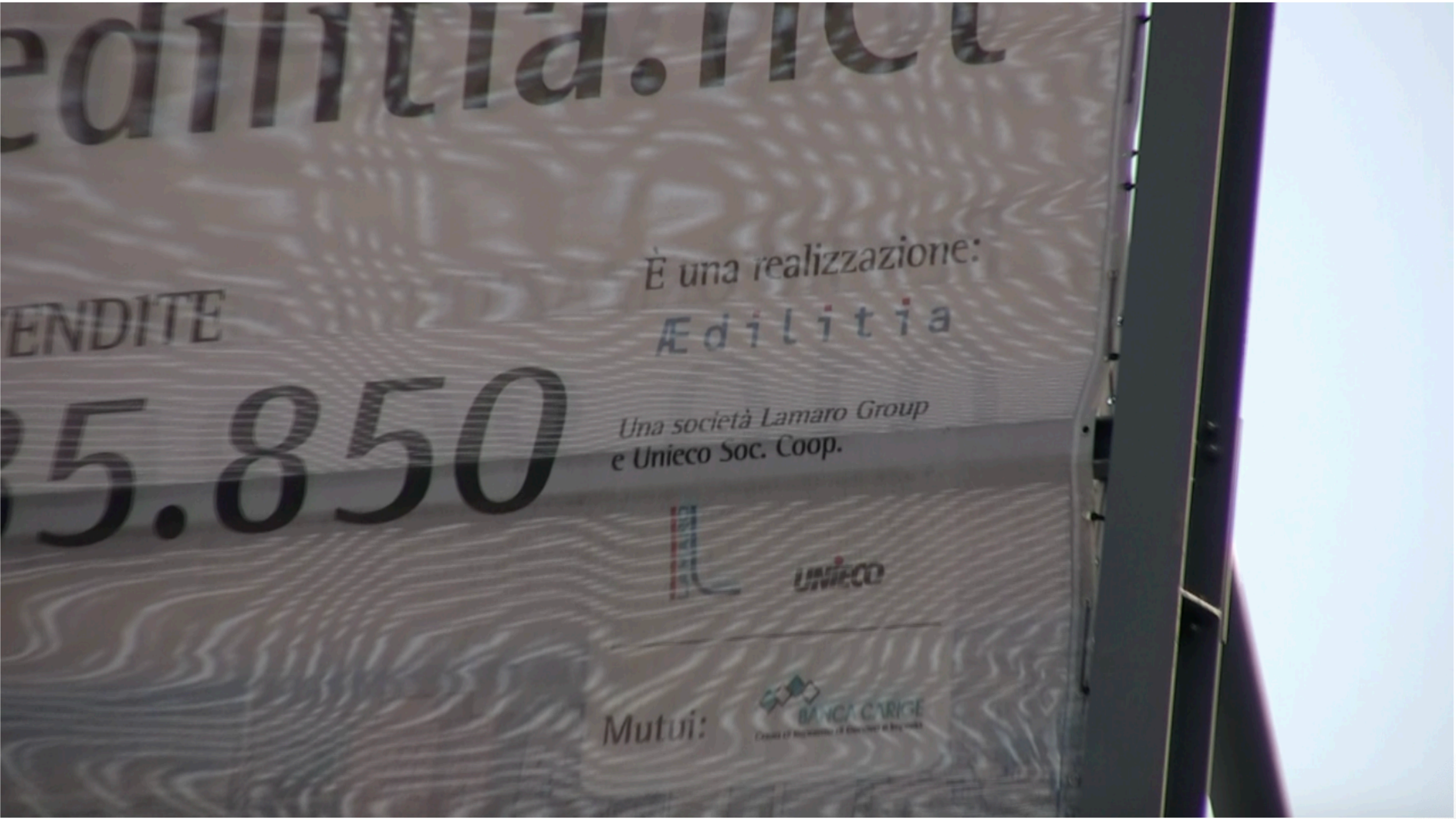
R.I.T. 1513/11 - Progr. n. 2781 del 27/04/2012 ore 11:44:45
SOFIO Orlando - SOFIO Francesco
[...]
Francesco - (inc. audio disturbato). *Quando esci a Genova Ovest...*
Orlando - *Eh.*
Francesco - *C'è un grattacielo che stanno costruendo...*
Orlando - ***Si, Cemin.***
Francesco - *È Gino che ha l'appalto.*
Orlando - *Quale Gino?*
Francesco - *Gino, Eco.Ge.*
Orlando - *No. Chi te l'ha detto?*
Francesco - (inc. audio disturbato).
Orlando - Ma no! ***Quello lo sta facendo Ni... Nino, Nino Raso.***
Francesco - ***Quel palazzo là Nino Raso?***
Orlando - ***Sì! Pare che vi... l'Eco.Ge costruisce? L'Eco.Ge non costruisce. L'Eco.Ge...***
Francesco - ***Ma Nino Raso non quello del bar? Che ha il bar pure.***
Orlando - ***Si, quello là.***
Francesco - (inc. voci sovrapposte).
Orlando - *Quello là.*
Francesco - *Ah, lui è? E ha l'impresa pure di costruzioni?*
Orlando - *Si. Ma sei andato all'Eco.Ge tu?*
Francesco - *Si, (inc. audio disturbato).*
Orlando - *Tu, dico, sei andato all'Eco.Ge?*
Francesco - *Non sono andato all'Eco.Ge, che cazzo dici? **Sono andato a Genova e ho visto 'sto palazzo, che ero là... proprio di fronte io, no? Poi mi sono ricordato che hanno detto alla televisione che l'appalto ce l'ha l'Eco.Ge. L'Eco.Ge. Lo dicevano ché avevano fatto un programma su Rai 3.***
Orlando - ***È un casino.***
Francesco - ***È un casino.*** (Sbadiglia).
Orlando - ***Comunque è un casino veramente. Io non...***
Francesco - ***Poi viene la rivoluzione*** (inc. voci sovrapposte).
Orlando - ***Io non so dove sbattere la testa più.***
[...]

Nell'ambito delle inchieste confluite nel **Proc. Pen. 5953/11 “ALCHEMIA” della DDA di Reggio Calabria**, emergevano **i rapporti tra il FOTIA Pietro con MAMONE Gino, nonché con GULLACE Carmelo**. Si evidenziava che **il FOTIA prima di presentare offerte chiedeva a MAMONE Gino (nel caso di lavori su Genova) e GULLACE Carmelo**. Nelle intercettazioni dell'indagine “TERRA DI SIENA” oltre a confermarsi questo “racordo” tra i due nuclei, ed in particolare il forte rispetto tenuto nei confronti di GULLACE da parte del FOTIA, vi erano anche **alcune conversazioni proprio relative ai lavori che la SCAVO-TER intendeva effettuare per la lottizzazione di cui si sta trattando**. In un'intercettazione, inoltre, con riguardo al savonese, emerge che in merito ad un prossimo sequestro in un cantiere ENI, per irregolarità relative all'amianto, MAMONE chiede a FOTIA se può portare i camion ECO-GE da lui e FOTIA risponde di sì, MAMONE dice che ha comunque avuto rassicurazioni che comunque non sequestreranno l'intera area e non coinvolgeranno la ECO-GE.

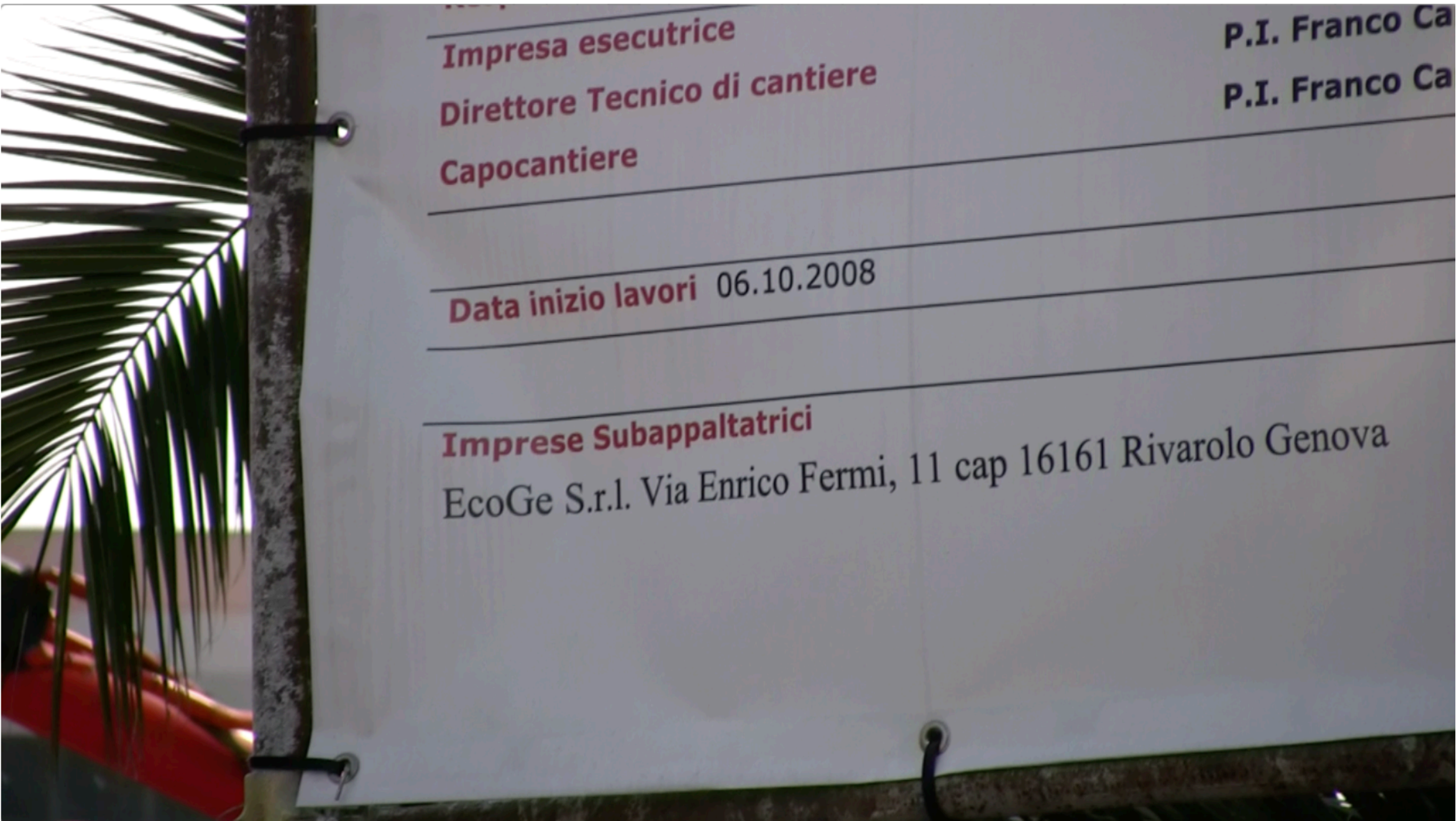
[la prima conversazione è relativa ad altra lottizzazione sempre a San Benigno ma relativa a centro direzionale, non area PROMONTORIO, ma mette in evidenza il racordo tra i FOTIA ed i MAMONE] R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 239 del 29.09.2008 ore 19:17:39 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro - “ECO-GE” MAMONE Gino <i>Sintesi</i> Pietro chiama Gino (forse Mamone) e gli dice di essere stato chiamato dalla ditta Fincosit (fonetico) di S. Benigno e chiede se hanno chiamato anche loro (inteso Ecoge). Gino risponde di sì che gli avevano fatto fare un offerta tramite un grosso carpentiere, Pietro dice che domani verrà uno di Roma per vederlo, pertanto Pietro ritiene di essere "messo bene con i prezzi" e dice a Gino di aver fatto i prezzi indicati da lui (Gino), e gli chiede che prezzi avevano fatto. Poi parlano dei prezzi praticati, 26 a metro cubo più 3 per lo scavo in terra. Poi Pietro chiede a Gino un parere su un ulteriore margine di trattativa. Gino dice che con quei prezzi non c'è molto margine su cui trattare, e i due concordano che si può fare il contratto a 25. Piero dice di non sapere come muoversi e Gino conclude che di non preoccuparsi che ci penserà lui.	R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 921 del 21.10.2008 ore 14:59:42 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro – “ECO-GE” MAMONE Gino <i>Sintesi</i> Pietro con Gino Mamone, Gino Mamone dice di essere in Sicilia e dice di essere molto preso in quanto devono iniziare una demolizione, Vincenzo chiede quando rientra e Gino dice che rientrerà domani o dopo domani. Pietro spiega che lo ha chiamato Unieco per andare giù domani per il lavoro delle due torri e chiede se lui (Gino) ha parlato con qualcuno, Gino dice che è stato chiamato da lemmi eccetera, ed aggiunge , ho parlato con quelli là e mi hanno detto di stare tranquilli in quanto ci chiedono un pò di sconto ma vogliono che il lavoro lo facciamo noi, in quanto abbiamo già fatto la bonifica e vogliono che continuamo noi. Vincenzo dice che debbono rimanere allineati e che devono rimanere sui 23 (presumibilmente milioni di €). Si salutano.
R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 593 del 09.10.2008 ore 16:34:40 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro - “UNIECO” Maurizio <i>Sintesi</i> Pietro per Maurizio. Pietro chiede per il lavoro alle torri di San benigno di Genova, chi fa le bonifiche e di quali mezzi si servono. Maurizio dice che le bonifiche le fanno con la loro divisione ambiente, mentre i mezzi li prendono dalla Eco ge.,perchè hanno da mettersi in pari con un lavoro precedente.Pietro dice che anche a lui avevano chiesto per la bonifica. Maurizio chiede a Pietro se il lavoro di cui parlano lui (Pietro) lo farebbe in concorrenza con la Eco ge..Pietro dice di sì. Maurizio dice che lui non ha mai capito bene l'aspetto della concorrenza tra Pietro e la Eco ge.Pietro dice che lui lo aveva detto che era disponibile a farlo come ditta, poi portarlo via era un'altra cosa ma comunque in qualche modo si aggiusta.(riferimento all'altra ditta). Maurizio chiede a Pietro dove porterebbe la roccia dello scavo di san Benigno o meglio se riesce ad essere competitivo nei prezzi.Pietro dice di sì.Maurizio dice che allora va bene e che quindi organizza un incontro con " liemi " (fonetico), per fare la valutazione del costo dello scavo. Pietro chiede quando parte lo scavo. Maurizio dice che inizierà verso la metà di novembre. Pietro dice che per il lavoro non c'è problema. Maurizio ribadisce che oltre allo scavo c'è anche lo smaltimento del materiale. Pietro dice che non c'è problema, e che comunque lui farà una offerta. I due si accordano per risentirsi lunedì prossimo, per poi fissare un appuntamento per incontrarsi nella giornata di martedì.	R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 972 del 22.10.2008 ore 15:27:31 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro – “ECO-GE” MAMONE Gino <i>Sintesi</i> Pietro per Gino. Pietro dice che si trova ll'Unieco che ha fatto una offerta da 22,50, perchè hanno ricevuto una offerta per 21,50. Poi Pietro dice a Gino che quando lui va vede se va bene.I due si risentono.
R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 621 del 10.10.2008 ore 10:13:48 “UNIECO” IEMMI - “SCAVO-TER” FOTIA Pietro <i>Sintesi</i> Pietro chiama Gino e gli dice che gli è arrivato un fax relativo all'apertura di Calata Bettolo e chiede a Gino se è vero, il chiamato dice di aver chiesto stamattina ma gli hanno detto di nò, comunque si informerà, poi Pietro chiede la distanza da S. Benigno a Calata Bettolo, e Gino dice che ci saranno 3 km., Pietro conclude dicendo che domani pomeriggio sarà a Genova, Gino dice che domattina dovrà andare a Milano, si sentiranno domani.	R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 1016 del 2310.2008 ore 11:38:44 “UNIECO” PANISI Maurizio - “SCAVO-TER” FOTIA Pietro <i>Sintesi</i> Maurizio Panisi x Pietro - Maurizio dice di essere con il geom. lemmi, fanno riferimento agli scavi di San Benigno, Maurizio dice che Pietro ieri avrebbe detto che il materiale lo porterebbe a Bossarino, in Porto e in altro località del savonese ad un prezzo di 22,50 sia come terra / roccia che come rifiuto se gli avessero dato una mano. Maurizio dice che dopo Pietro è venuto Boatto e Maurizio precisa, inoltre, che Pietro si sarebbe sentito con Gino. Maurizio dice che Boatto farebbe 22.50 e porterebbe il materiale a calata Bettolo dove hanno l'autorizzazione a scaricare solo terra e roccia. Maurizio dice che c'è sempre un'euro di differenza con la concorrenza ma comunque vogliono che il lavoro la facciano loro (presumibilmente Gino e Pietro) e fa riferimento a Giovanni che è lì con Maurizio, Pietro dice che domani vedrà Gino e Maurizio dice di organizzarsi come vogliono (con Gino). Maurizio dice che domani andrà in Comune e farà i salti mortali per far risultare terra e roccia da scavo e non rifiuto e chiede subito conferma a Pietro del prezzo a 22,50, Pietro dice di sì a condizione che sia terra e roccia fuori formulario. Maurizio dice che lui il formulario lo farà ugualmente e dice a Pietro che se individua un'altra area dove portare il materiale come rifiuto loro si impegnano con Piovano per aiutarli a far autorizzare l'area per recepire i rifiuti. (nel corso della conversazione Maurizio fa riferimento alla ECO-GE e a Mamone). Maurizio dice di operare come vogliono in ATI o no. Si risentono la prossima settimana.
R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 691 del 13.10.2008 ore 16:07:54 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro - “ECO-GE” MAMONE Gino <i>Sintesi</i> Pietro chiama Gino e gli dice che gli è arrivato un fax relativo all'apertura di Calata Bettolo e chiede a Gino se è vero, il chiamato dice di aver chiesto stamattina ma gli hanno detto di nò, comunque si informerà, poi Pietro chiede la distanza da S. Benigno a Calata Bettolo, e Gino dice che ci saranno 3 km., Pietro conclude dicendo che domani pomeriggio sarà a Genova, Gino dice che domattina dovrà andare a Milano, si sentiranno domani.	R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 1047 del 24.10.2008 ore 14:21:21 “UNIECO” Maurizio - “SCAVO-TER” FOTIA Pietro <i>Sintesi</i> Maurizio chiama Piero e gli dice che stamattina è andato in comune per discutere di San Benigno. Dice che per le terre di scavo, le normalizzerà con la disciplina della roccia da scavo. Però bisogna predisporre un progetto come prevede la normativa (D.G.R. 849 del 18.7.2008) per cui tutti in comune sono spaventati in quanto non l'hanno mai applicata. A Maurizio squilla il cellulare e chiude conversazione scusandosi con Pietro che si risentiranno dopo
R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 712 del 14.10.2008 ore 10:46:20 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro – “CAVE STRADE SRL” ROBELDO <i>Sintesi</i> Pietro con Geometra Robaldo, per un lavoro di demolizione a Genova, poi Pietro con Geom. Gandolfo, per discutere di uno scavo da effettuare a Genova presso le torri della UNIECO, poi discutono del materiale che potrebbero trovare e nel caso fosse di qualità stoccarlo in luoghi idonei. Parlano di discariche e di costi. Si salutano	R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 1051 del 24.10.2008 ore 14:43:34 “UNIECO” Maurizio - “SCAVO-TER” FOTIA Pietro <i>Sintesi</i> Pietro chiama Maurizio il quale gli dice che in comune stamattina vi erano tutti (segue telefonata nrl 1047) e che possono considerare il terreno come rocia da scavo, ma nell'intervallo di tempo che passa fra la concessione edilizia e l'inizio dei lavori, si deve fare un progetto per il recupero delle terre e rocce da scavo. Maurizio dice che bisogna sentirsi anche con Boatto. Nel progetto bisogna indicare i siti verso i quali si porta il materiale. Boatto avrebbe detto che porta il materiale a Calata Bettolo, ma se si dosse portarne a Savona, bisogna indicare dove lo si vuol portare. Maurizio dice poi che chiama anche Boatto e lo inviterà a mettersi in contatto con Gino e con Piero in modo da inserire tutte le varie aree verso le quali inviare il terreno. Questi dati devono essere indicati nel progetto. Piero invita Maurizio a vedersi mercoledì a Genova, ma Maurizio dice che per mercoledì il progetto deve esser già redatto. Si risentiranno.
R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 784 del 15.10.2008 ore 18:20:23 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro – “CAVE STRADE SRL” ROBELDO <i>Sintesi</i> Pietro chiama Gino Mamone il quale gli dice che è venuto ora dalla Sicilia in quanto ieri era a Milano e lo hanno chiamato di corsa. Si sono rotti gli scarichi della Erg (fonetico) e lui ha la manutenzione, ma bisogna vedere se gli vanno bene i prezzi ecc. Gino chiede a Pietro se ha parlato con Enzo e Pietro dice che lo ha sentito ieri e che si devono vedere di persona. Gino dice di seguire bene la cosa per "li la cosa è interessante". Pietro dice poi che sta andando avanti e che, mentre gino fa la parte di bonifica per la unieco (fonetico), a Pietro interessava la parte dello scavo. Gino dice che la unieco gli ha "azzerato" lo scavo e Pietro dice che gli hanno dato solo la bonifica (a Gino n.d.r.) perchè è andato lui ieri a Genova e stanno ancora chiedendo preventivi (per cui Gino si sbaglierebbe a sostenere che farebbero scavo e bonifica n.d.r.). Pietro dice a Gino di chiedere e vedrà. Infatti ci sarebbero 4 preventivi di cui qualcuno è più basso della EcoGe. Gino dice che gli hanno detto di fare dei ribassi e il lavoro sarebbe stato assegnato a loro e quindi sono dei coglioni. si risentono	R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 1074 del 24.10.2008 ore 17:22:37 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro – “GRANDI LAVORI FINCOSIT” PAVONI <i>Sintesi</i> Pietro chiede dell'Ing. Pavoni della Fincosit. Pietro spiega all'uomo che ha avuto un contratto a Genova per il trasporto di 22 mila metri di martellato e quindi gli serve una dichiarazione che la Fincosit gli prende questo materiale che serve come scarto per il lavoro di Savona, la terra provenien dal lavoro che fa la Unieco per le due torri sotto il comune di Genova.L'uomo dice che lui a savona non potrebbe scaricare del martellato e quindi bisogna studiarla bene. Pietro chiede se alla colmata si può portare. L'uomo dice che è di competenza dell'autorità portuale, aggiuge che per venirgli incontro può farlo scaricare accanto a calata Bettolo dove faranno un altro lavoro e sarà necessario il riempimento. Pietro dice che ha necessità di un sito a Savona, perchè il comune di Genova richiede tre o quattro siti dove scaricare.I due si risentono
R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 911 del 21.10.2008 ore 12:09:16 “UNIECO” IEMMI - “SCAVO-TER” FOTIA Pietro <i>Sintesi</i> Iemmi chiama Pietro, gli dice di aver ricevuto l'offerta e di avere molta fretta di chiudere, domani pomeriggio alle 14,30 si vedranno negli uffici di Genova. Pietro chiede com'è la situazione, il chiamante dice che sono solo in due e sono allineati.	R.I.T. 1429/08 - Progr. n. 1324 del 30.10.2008 ore 14:50:27 “SCAVO-TER” FOTIA Pietro - “ECO-GE” MAMONE Gino <i>Sintesi</i> Pietro x Gino - Gino dice che ci sono stati problemi con l'amianto a Vado dove l'ENI (fonetico) ha dato un lavoro a una ditta di fiducia e avrebbero dovuto sequestrare tutta l'area, Gino dice che per evitare, come al solito, di andare sui giornali aveva pensato di portare i mezzi da Pietro, Pietro dice di portarli pure ma Gino risponde di aver avuto rassicurazioni che non sequestrano tutta l'area e che a lui non lo coinvolgono. Gino dice che quel lavoro dovevano farlo loro ma hanno detto (presumibilmente l'ENI) che l'ECO GE non è società che può fare questo tipo di lavori perchè ha già avuto dei casini. Gino dice che la ditta ha fatto casino è ha inquinato ricevendo una denuncia dalla Provincia. Poi i due parlano dell'ATI e si accordano per farla senza notaio. Gino dice che vedono cosa dice UNIECO e poi decidono, Pietro dice di aver già parlato con UNIECO.



Foto/fotogrammi Casa della Legalità



Foto/fotogrammi Casa della Legalità



Foto/fotogrammi Casa della Legalità



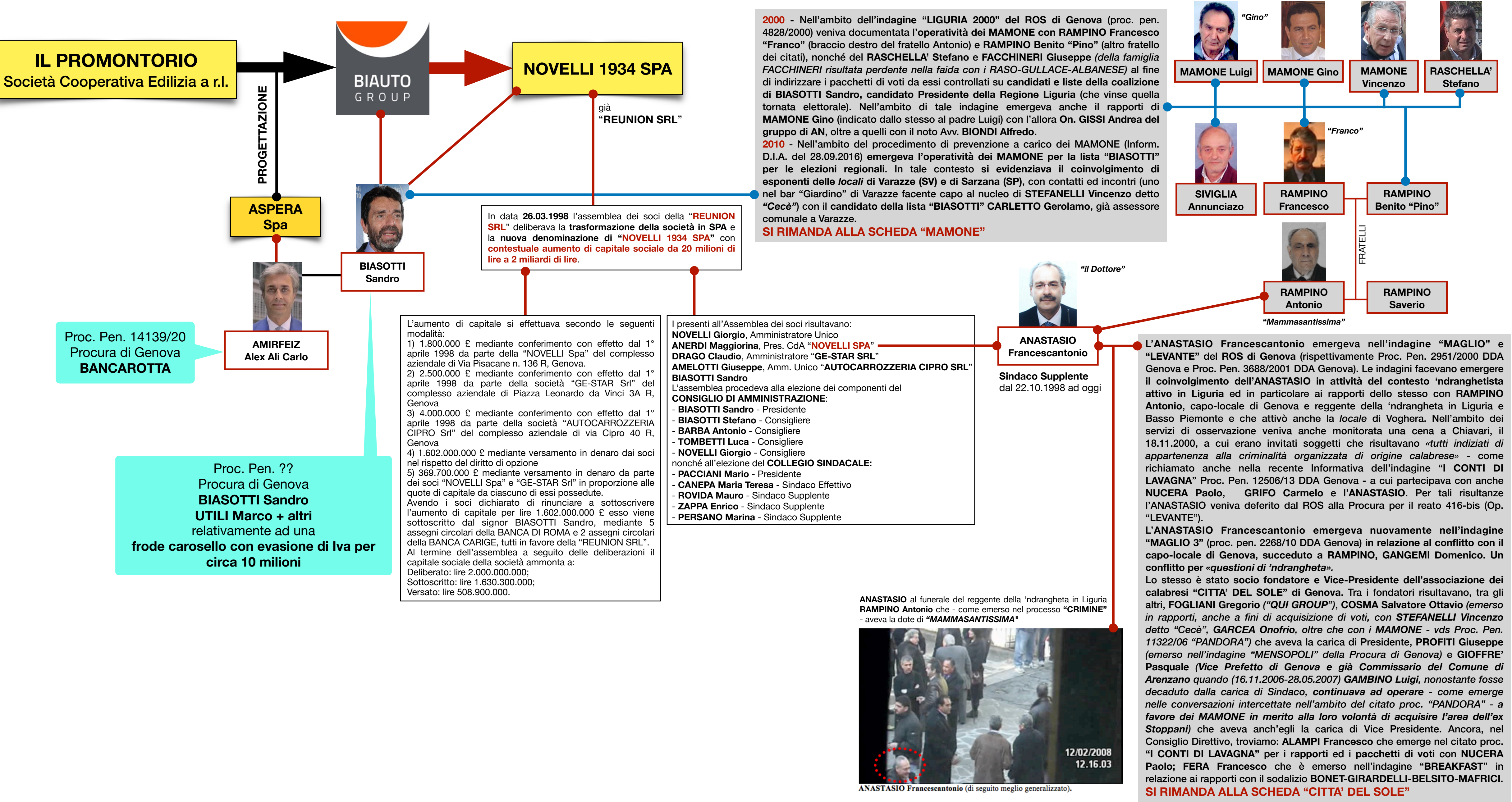
Foto/fotogrammi Casa della Legalità



Foto/fotogrammi Casa della Legalità



Foto pubblicata dalla “SCAVO-TER SRL”
sul loro sito internet





RIXI
Edoardo

BIASOTTI
Sandro

BERNINI
Stefano

TOTI
Giovanni

**“MADRINA” dell’Inaugurazione
LILLI LAURO**

Estratto Articolo de Il Secolo XIX
del 16.10.2016

questo territorio può riparte-
re». Applausi tra le Mercedes
tirate a lucido, come un Bia-
sotti impeccabile in completo
blu ma emozionato. In veste
di “madrina” la consigliera
regionale Lilli Lauro, fedelis-
sima del coordinatore di For-
za Italia. Gli altri quadri liguri
del partito, però, hanno mar-
cato visita. Biasotti si è conso-
lato con i colleghi parlamen-
tari Roberta Oliaro e Mara Ca-

PROMONTORIO - GENOVA

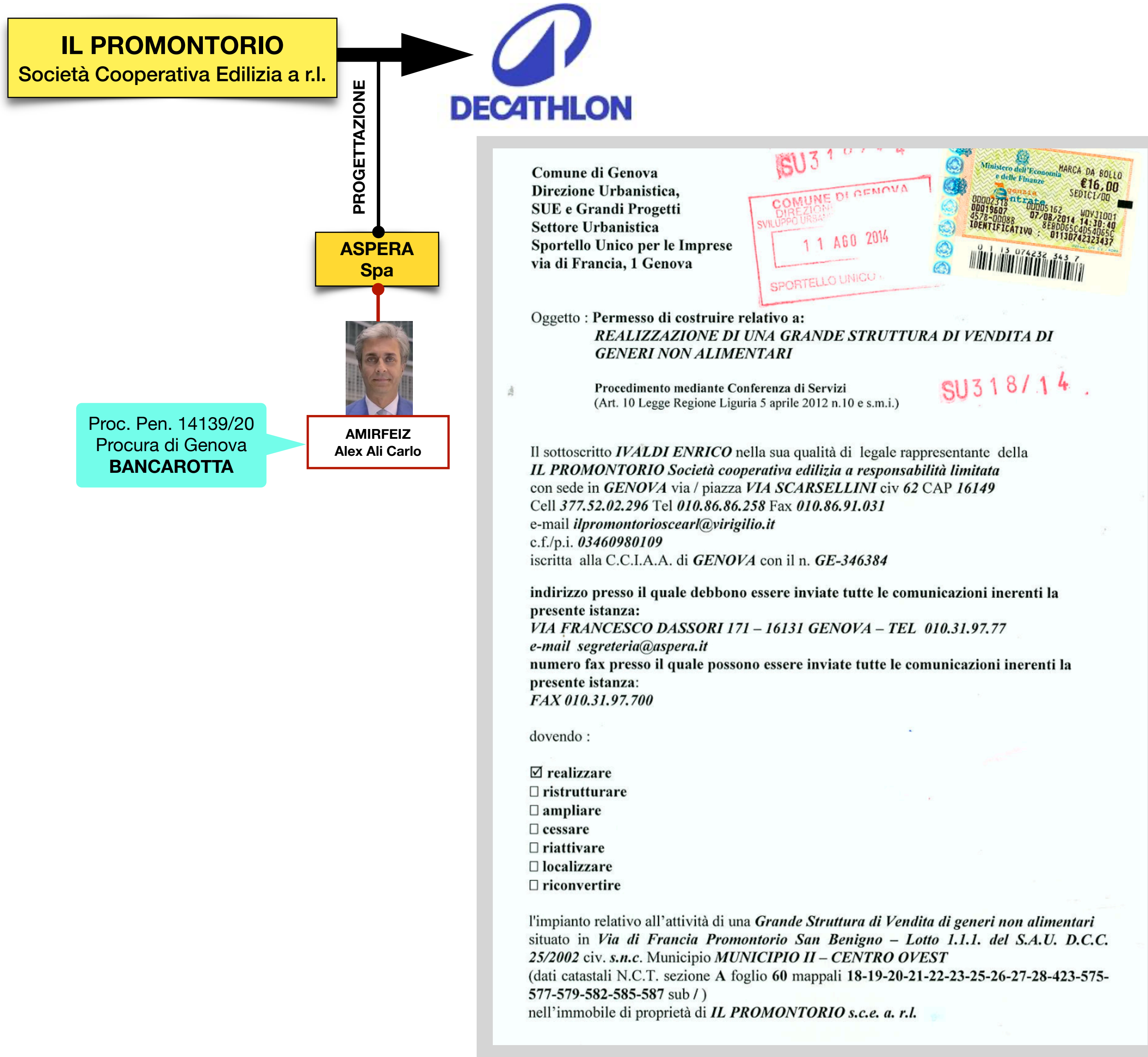
VIA DI FRANCIA



COMPLETAMENTO S.A.U. 2001
PROPOSTA PROGETTUALE

Via Dassori 171 - 16131 - Genova Tel. 010.31.97.77 Fax. 010.31.97.700 Mail. info@aspera.it


ASPERA
IDEE COSTRUTTIVE



(se il Richiedente è persona diversa dal Proprietario dell'immobile è necessario produrre una dichiarazione di quest'ultimo da cui risulti che è a conoscenza della presentazione della presente istanza, allegando fotocopia del documento di identità del Proprietario medesimo)

visti

il Decreto Legislativo 112/98 recante norme in materia di trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59;
la Legge Regionale 06.06.2008 n. 16 inerente disciplina dell'attività edilizia e s.m.i.;
la Legge Regionale 05.04.2012 n. 10 e s.m.i.;

chiede

rilascio di Permesso di Costruire, per l'esecuzione delle opere necessarie per la **realizzazione di una Grande Struttura di Vendita di generi non alimentari** in conformità al progetto redatto dal Arch. Alex Ali Carlo Amirfeiz iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Genova con il n. 2551 c. f. **MRFLLC72A19D969C** con Studio in Genova via Francesco Dassori civ. 171 CAP. 16131 tel 010/319777 fax 010/3197700 e-mail **segreteria@aspera.it**

dichiara

☐ che l'immobile e/o le porzioni dello stesso oggetto di intervento sono di proprietà

Il progetto non è stato realizzato per rinuncia di DECATHLON

PEC 139850

Geoni Corbexi
08/06/2017 #6

Spett.le
Ufficio SUAP

la scrivente, Decathlon Italia S.r.l., con sede in Lissone , Via Valassina 268,CF 02841380963,Â dichiara di rinunciare all'istanza per il rilascio di un'autorizzazione commerciale di Grande Struttura di Vendita non alimentare da attivare in futuro immobile commerciale da realizzarsi in Genova, Via di Francia 38, presentata presso i VS uffici il 16 dicembre 2014 e relativa al progetto in variante al PUC presentato in data 11 agosto 2014.

Un cordiale saluto
Decathlon Italia s.r.l.Â



Foto 5 agosto 2014 - Casa della Legalità

RIFIUTI: GENOVA, SCOPERTI SMALTIMENTI ILLECITI NEL CANTIERE PORTUALE DI CALATA BETTOLO

SEQUESTRATA L'AREA E DENUNCIATE OTTO PERSONE

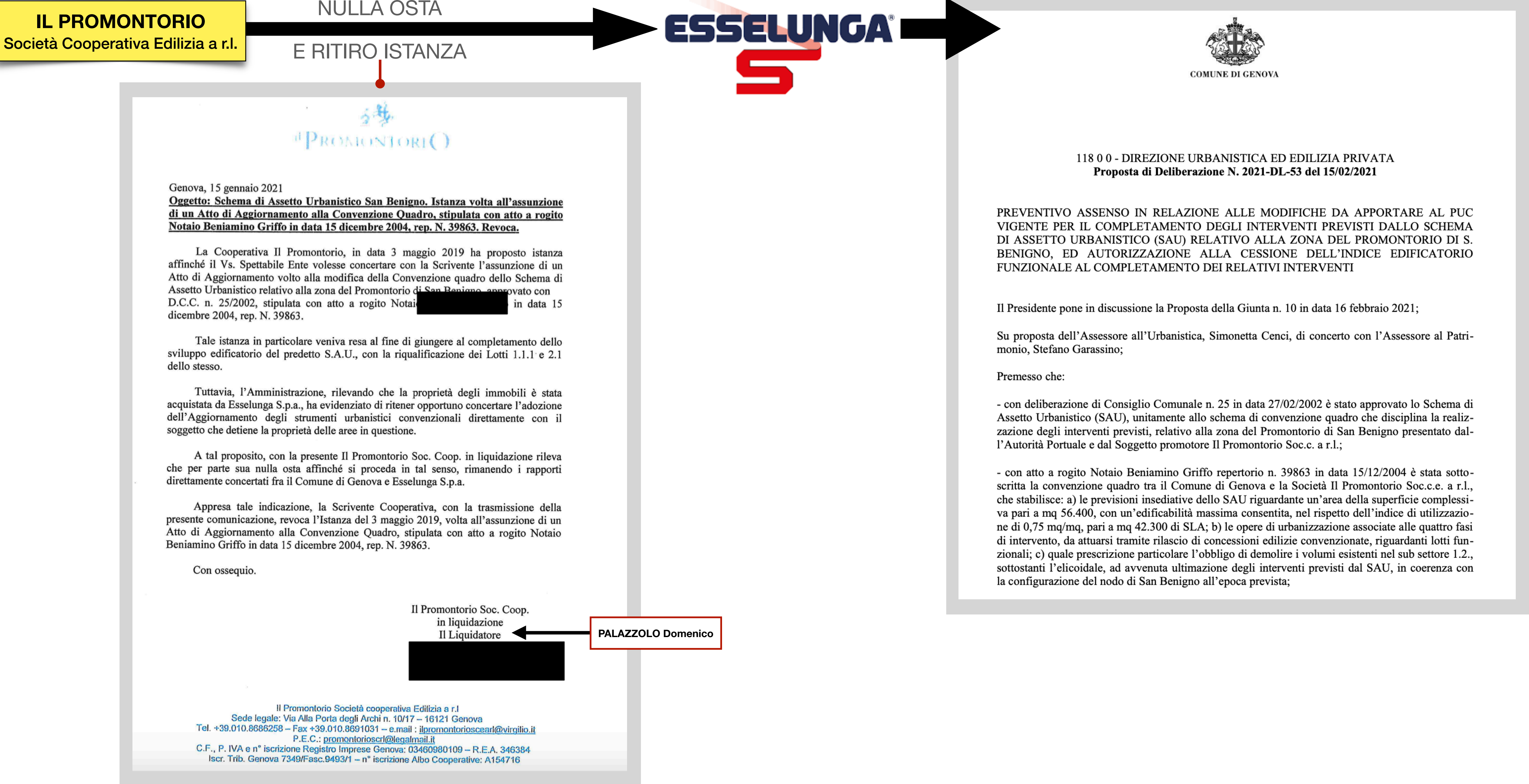
Comando Provinciale di Genova

Genova, 7 agosto 2014 - Nella giornata di ieri, il personale del Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF) di Genova ha proceduto al sequestro probatorio di un cumulo di terre e rocce di provenienza ignota, quindi considerate rifiuto, rinvenute all'interno del grande cantiere portuale di Calata Bettolo (GE). L'indagine ha avuto inizio circa un mese fa con una serie di pedinamenti e accertamenti documentali intrapresi dai Forestali e riguardanti i trasporti di rifiuti di demolizione provenienti da un cantiere posizionato nelle immediate vicinanze di uno dei varchi portuali. Da quanto emerso nel corso dell'inchiesta è stato possibile ipotizzare il reato di illecita gestione di rifiuti e falso in atto. Infatti si ipotizza che l'impresa incaricata di tali demolizioni, con il concorso della ditta che effettuava i trasporti, abbia conferito abusivamente una parte delle macerie all'interno del cantiere portuale di Calata Bettolo. Tali rifiuti sono poi spariti e presumibilmente confluiti all'interno dello specchio di bacino in corso di riempimento. Ieri, durante un ulteriore sopralluogo presso il cantiere, proprio sulla sommità di un enorme terrapieno che avrebbe dovuto essere costituito solamente da sabbie di dragaggio portuale, gli investigatori hanno notato un mucchio di terreno, del tutto differente dal restante materiale, la cui provenienza non è stata legittimata con idonea documentazione dai responsabili del cantiere. Pertanto l'area è stata immediatamente posta sotto sequestro e sono stati eseguiti campionamenti per verificare l'eventuale pericolosità di tali rifiuti. Ad oggi, con indagini ancora in corso, gli indagati sono complessivamente otto. Sette di questi sono stati denunciati alla Procura di Genova per reati ambientali. Cinque anche per il reato di falso, avendo apposto firme contraffatte o improprie nella compilazione dei documenti di trasporto dei rifiuti.

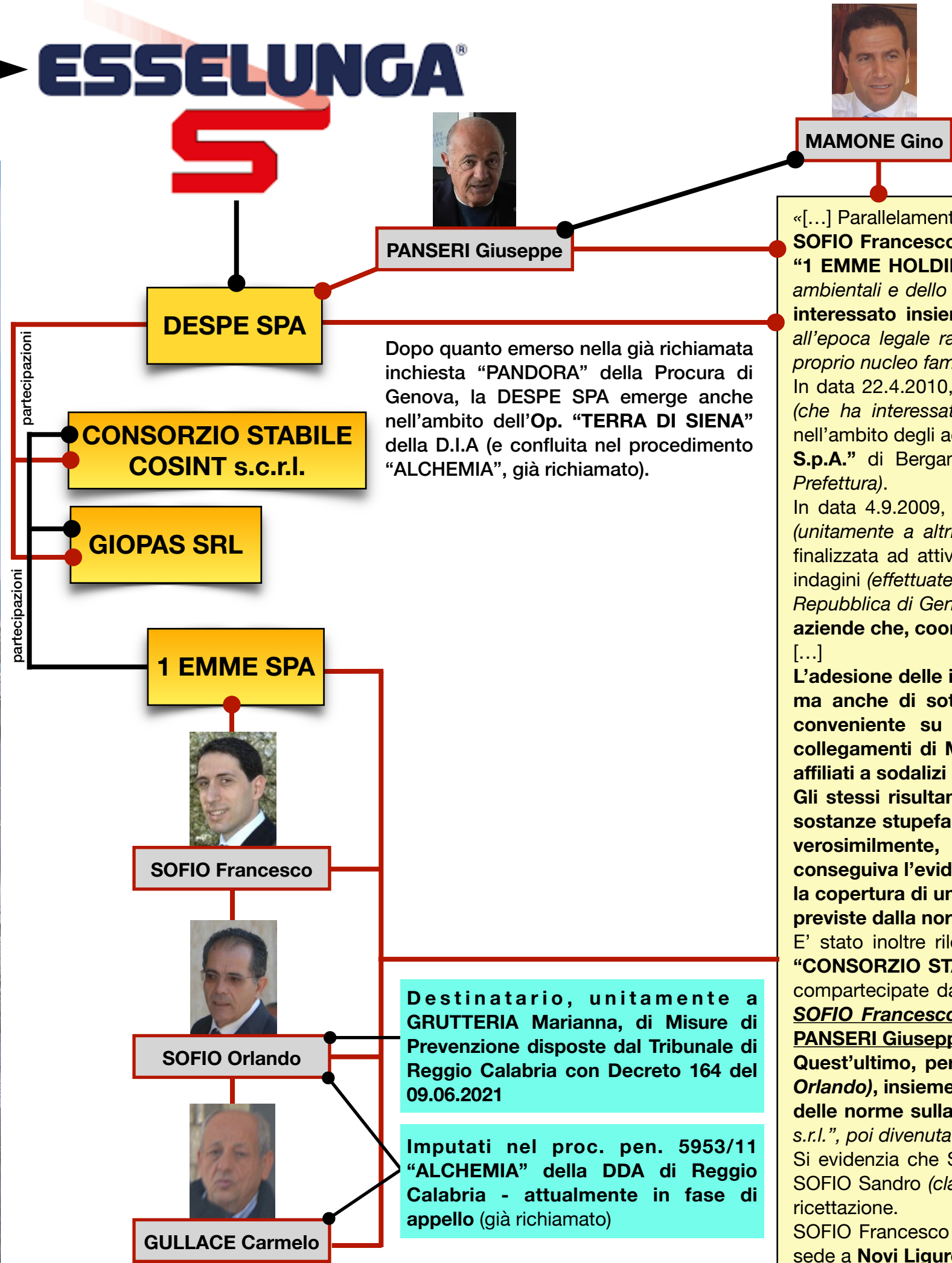
Nell'area appena vista ad operare era la società “**ECO SUD SRL**”, con contiguità con soggetti di Cosa Nostra, come segnalammo alla preposta Autorità, unitamente alle imprese catanesi che avevano conquistato l'appalto per Calata Bettolo (e non solo), a partire dalla **TECNIS** che l'inchiesta della DDA di Catania documenterà essere uno strumento del mandamento catanese di Cosa Nostra.

La “**ECO SUD SRL**” che effettuava i lavori di **demolizione e scavo nell'area che rientra nella lottizzazione in capo alla cooperativa “IL PROMONTORIO”**, per smaltire i rifiuti li depositava nel cantiere di Calata Bettolo.





IL PROMONTORIO
Società Cooperativa Edilizia a r.l.



Dopo quanto emerso nella già richiamata inchiesta “PANDORA” della Procura di Genova, la DESPE SPA emerge anche nell’ambito dell’Op. “TERRA DI SIENA” della D.I.A (e confluita nel procedimento “ALCHEMIA”, già richiamato).

Destinatario, unitamente a GRUTTERIA Marianna, di Misure di Prevenzione disposte dal Tribunale di Reggio Calabria con Decreto 164 del 09.06.2021

Imputati nel proc. pen. 5953/11 “ALCHEMIA” della DDA di Reggio Calabria - attualmente in fase di appello (già richiamato)

ESTRATTO INFORMATIVA “TERRA DI SIENA” della D.I.A. - datata 01.10.2013

«[...] Parallelamente ai fatti sopra riportati, in quello stesso periodo SOFIO Orlando ha riallacciato i rapporti col proprio nipote **SOFIO Francesco “Franco” (classe 1970)**, all’epoca responsabile tecnico e consigliere delle società “**1 EMME S.p.A.**” ed “**1 EMME HOLDING S.p.A.**” di Medolago (BG) – tra le maggiori società operanti nel Nord Italia nel settore delle bonifiche ambientali e dello smaltimento di rifiuti speciali – in previsione del conseguimento di un **sostanzioso subappalto a cui era interessato insieme (o in competizione) a “MAMONE di Genova”** (individuabile nel già menzionato **MAMONE Gino**, all’epoca legale rappresentante della società “**ECO.GE. s.r.l.**” di Genova e compartecipe in altre società controllate dal proprio nucleo familiare di origine), **parte di una più ampia bonifica di un sito industriale in disarmo.**

In data 22.4.2010, la Prefettura di Bergamo – Ufficio Territoriale del Governo, ha chiesto al Centro Operativo DIA di Milano (che ha interessato questo Ufficio per la parte di competenza) informazioni sul conto della società “1 EMME S.p.a.”, nell’ambito degli accertamenti ai fini della normativa antimafia sul conto di **PANSERI Giuseppe**, amministratore della “**DESPE S.p.A.**” di Bergamo (poi oggetto dell’informazione antimafia atipica nr.1122/AM/Area I datata 1.6.2010 dalla suddetta Prefettura).

In data 4.9.2009, il II Gruppo della Guardia di Finanza di Genova ha denunciato **PANSERI Giuseppe** e **MAMONE Gino** (unitamente a altri imprenditori operanti nello specifico settore delle bonifiche ambientali) per associazione a delinquere finalizzata ad attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, turbata libertà degli incanti ed altro reati. In esito a quelle indagini (effettuate nell’ambito dei procedimenti penali nr.7384/09/21 R.G.N.R. e nr.11322/06/21 R.G.N.R. della Procura della Repubblica di Genova), era emerso che la citata “**DESPE S.p.A.**” di **PANSERI Giuseppe** risultava far parte del cartello di aziende che, coordinate dalla “**ECO.GE. s.r.l.**” di **MAMONE Gino**, si spartivano sistematicamente appalti pubblici.

[...] L’adesione delle imprese minori al cartello poteva essere di partecipazione volontaria in vista di profitti così garantiti, ma anche di sottomissione forzata poiché il rifiuto poteva comportare l’esclusione di fatto da qualsiasi lavoro conveniente su piazza. Le intercettazioni telefoniche svolte dalla G.d.F. nell’anno 2007 hanno dimostrato i collegamenti di **MAMONE Gino** con soggetti realmente interessati all’esecuzione di alcune opere anche pubbliche, affiliati a sodalizi della ‘ndrangheta calabrese presenti in Liguria e in Piemonte.

Gli stessi risultano condannati, imputati o indagati per reati gravissimi, tra cui l’associazione mafiosa, il traffico di sostanze stupefacenti, le estorsioni ed i sequestri di persona. Gli atteggiamenti dei citati soggetti erano da attribuire, verosimilmente, all’impossibilità di partecipare direttamente o indirettamente a gare d’appalto pubbliche. Ne conseguiva l’evidente tentativo di infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, attraverso la copertura di un imprenditore a loro vicino per motivi diversi, formalmente in possesso di tutte quelle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di certificazioni antimafia.

E’ stato inoltre rilevato che la “**DESPE S.p.A.**” deteneva partecipazioni in altre cinque società, tra le quali figuravano il “**CONSORZIO STABILE COSINT s.c.r.l.**” di Sesto San Giovanni (MI) e la “**GIOPAS s.r.l.**” di Milano, entrambe a loro volta compartecipate dalla “**1 EMME S.p.A.**”, a riprova dell’intreccio di rapporti che legava tale ultima società (nella quale **SOFIO Francesco classe 1970, nipote di SOFIO Orlando, operava con ampi poteri decisionali**) con gli imprenditori **PANSERI Giuseppe** e **MAMONE Gino**.

Quest’ultimo, peraltro, era già risultato in rapporti di affari con **SOFIO Franco (classe 1955, altro nipote di SOFIO Orlando)**, insieme al quale nell’anno 2006 era stato denunciato dal N.O.E. dei Carabinieri di Genova per gravi violazioni delle norme sulla gestione dei rifiuti (operazione “**PESCIOLINO D’ORO**”, coinvolgente tra le altre la società “**SOFIO Elia s.r.l.**”, poi divenuta “**SOFIO ELIA di Franco SOFIO s.a.s.**”).

Si evidenzia che **SOFIO Francesco (classe 1970)**, figlio di Gelmondo (fratello di **SOFIO Francesco**), è fratello dei già citati **SOFIO Sandro (classe 1977)** e **SOFIO Antonino**, tratti in arresto a Cittanova (RC) in data 6.3.2009 per detenzione di armi e ricettazione.

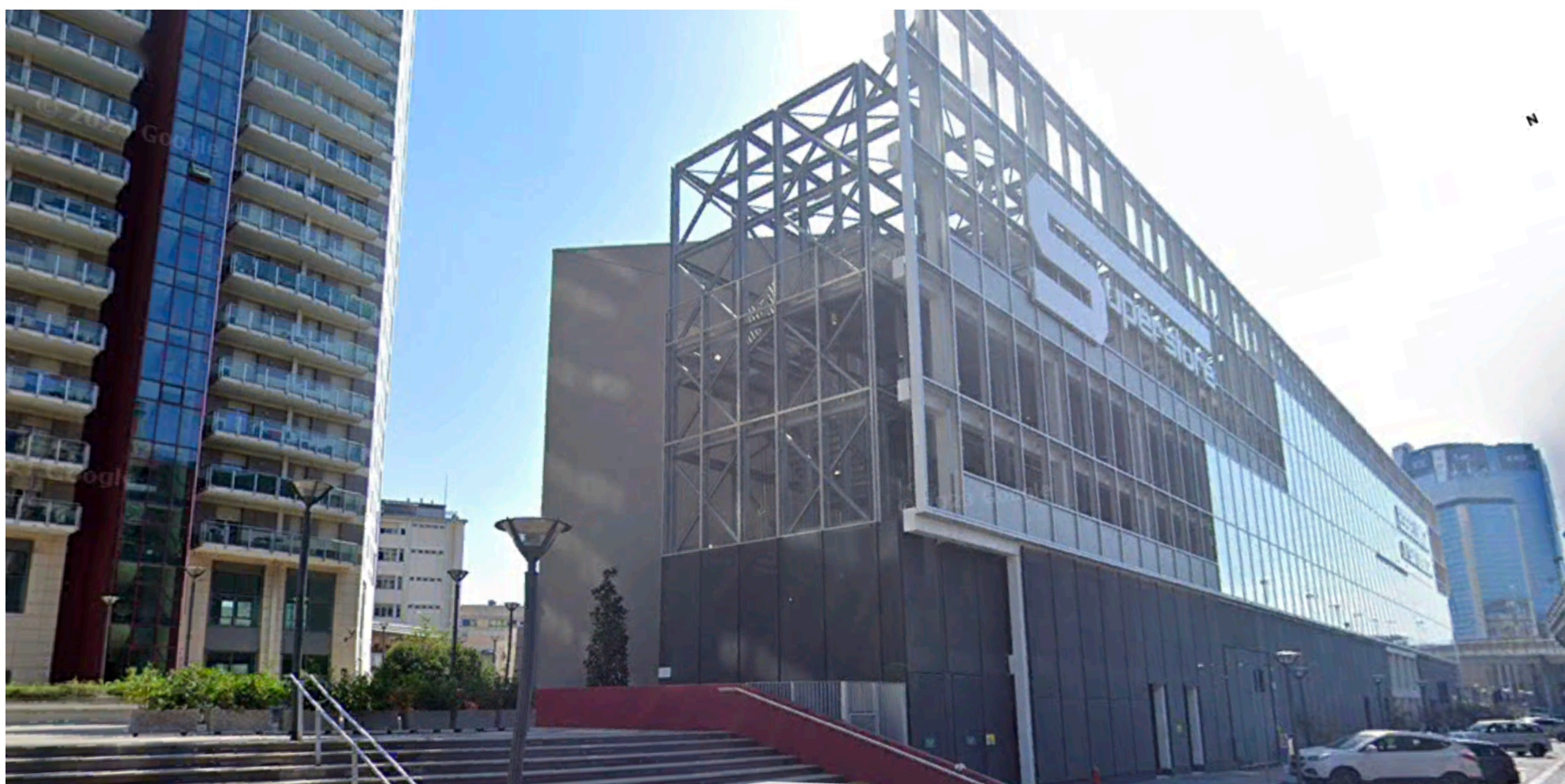
SOFIO Francesco (classe 1970) è stato titolare anche dell’impresa individuale “**SO.FRA. di SOFIO Francesco**”, che aveva sede a **Novi Ligure (AL)**, ove ha operato (nel settore edile e dello smaltimento di rifiuti speciali) per il breve periodo compreso tra il 25.6.1996 ed il 31.12.1996, venendo poi cancellata dal registro delle imprese di Alessandria.

A far data dal 6.6.2012, **SOFIO Francesco (classe 1970)** è divenuto socio del fratello **Sandro (classe 1977)** nella società “**S.E. SERVIZI ECOLOGICI**” s.r.l.” di Cittanova (RC), affiancandolo nella carica di Amministratore ed assunto, dall’1.10.2012, anche il ruolo di Direttore Responsabile. Contestualmente, è stata effettuata la ricapitalizzazione della società (da € 2.000,00 ad € 100.000,00) e, in breve tempo, sono state aperte a Milano una sede amministrativa ed una sede operativa, nonché (in data 15.4.2013) una unità locale a Cameri (NO), adibita a cantiere per la rimozione di manufatti in amianto dal locale aeroporto militare.

La collaborazione tra **SOFIO Orlando** ed il nipote **SOFIO Francesco (classe 1970)** è poi proseguita nel tempo, sovrapponendosi ad altri interessi di **GULLACE Carmelo** nello specifico settore dello smaltimento di rifiuti speciali. [...].»



L'AREA CHE DOVEVA OSPITARE DECATHLON (ove operava la "ECO SUD SRL") DIVENTA PARCHEGGIO DELL'OPERAZIONE ESSELUNGA



IL 24 MAGGIO 2023 ALL'INAUGURAZIONE DEL SUPERMERCATO
PER IL TAGLIO DEL NASTRO **IL SINDACO MARCO BUCCI** ED
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE GIOVANNI TOTI

TRA I PRESENTI ANCHE **ALDO SPINELLI** E **SANDRO BIASOTTI**

